Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2010

BANCA DELLA NUOVA TERRA

Sede sociale in Milano, Via A. Cechov 50/2
Capitale Sociale € 45.000.000 i.v.
C.F./P. IVA/Registro Imprese di Milano n. 03944450968

R.E.A. MILANO 1714203

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	**3**
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	**24**
Parte A - POLITICHE CONTABILI	**32**
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	**48**
Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	**76**
Parte D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA	**89**
Parte E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	**91**
Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	**115**
Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	**120**
Parte L - INFORMATIVA DI SETTORE	**123**

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Si riprendono di seguito le considerazioni di carattere generale già esposte nell'ambito della Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo.

IL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE IN ITALIA

L'agricoltura italiana (fonte Ismea – IV trimestre 2010) evidenzia un quadro più rassicurante in chiusura di 2010, in considerazione di risultati migliori rispetto a precedenti stime.
La produzione agricola totale mostra un calo annuo dello 0,6% imputabile alla contrazione produttiva per le coltivazioni vegetali (-2,1% rispetto al 2009) mitigata dall'espansione dell'offerta per le produzioni zootecniche (+1,7%), ma pur realizzandosi una flessione per il secondo anno consecutivo, possono essere colti segnali confortanti nella dinamica seguita da quasi tutti i settori.
Per quanto concerne i cereali, la produzione di frumento duro (4 milioni di tonnellate) ha beneficiato di un forte aumento delle rese (+6,3%) mentre nel caso del mais c'è stato il doppio effetto positivo di aumento delle superfici (+1,1%) e delle rese (+2,2%). Unica controtendenza si è avuta per il riso per il quale si è avuta una diminuzione delle rese (-9,8%).
Tra i settori in crescita, come produzione, anche l'olio d'oliva (+6,1%) ed in particolare le coltivazioni industriali trainate dal segmento dei semi oleosi (+19,3%).
Sostanziale stabilità – sempre come livelli produttivi – per il vino (-0,6% rispetto al 2009) mentre si registra un calo della frutta (-4,3%) dovuto a condizioni climatiche avverse e del pomodoro da industria (-10,7%) in questo caso per una situazione di mercato contrastata.
Sul versante delle produzioni zootecniche, prosegue il lento trend di crescita degli ultimi anni: bovini e bufalini (+1,2%), suini (+2%) mentre è più accentuato per gli avicoli (+3,8%) in questo caso grazie ad una effettiva crescita della domanda di mercato.
Il dato più significativo, quale segnale di un avvio di ripresa dopo la crisi del 2009, è rappresentato, soprattutto nell'ultimo trimestre del 2010, da un lieve **miglioramento della ragione di scambio** ovvero l'indicatore più rappresentativo della redditività degli agricoltori. A fronte di una crescita dei prezzi all'origine (+14,1% su base annua) si è avuto, infatti, un minor incremento dei prezzi di produzione (+4% sempre su base annua). La dinamica dei ricavi evidenzia un incremento soprattutto per cereali (+10%) e del latte e suoi derivati (+13%) ed in minor misura per olio d'oliva (+1,7%) e frutta fresca e secca (+1,6%).
Sul lato costi di produzione, invece, a fronte di un aumento del 5,4% per quanto riguarda i costi energetici, determinato dall'aumento del prezzo del petrolio, si è avuta una dinamica più contenuta per gli antiparassitari (+2,7%) e per i salari (+1,1%) con una flessione accentuata per i concimi (-8,3% rispetto al 2009). Sostanziale stabilità per i costi derivanti da mangimi (+0,3%) e sementi (0,1%).
Dal punto di vista occupazionale, in base ai dati Eurostat aggiornati al 30/9/2010, non si è registrato uno scostamento significativo (+0,3%) rispetto al 2009.

Per quanto riguarda il settore agroalimentare, la chiave di lettura sul suo andamento, dipende dalla dinamica degli acquisti per prodotti agroalimentari delle famiglie italiane.
Il dato, destagionalizzato, è positivo soprattutto per derivati da cereali (+0,7%), carni suine (+0,4%), carni avicole e latte (+0,3%) e viceversa negativo per carni bovine (-4,4%), prodotti ittici (-3,1%) e vini e spumanti (-2,9%).
Pur se caratterizzato da situazioni di estrema volatilità nel clima di fiducia degli operatori, quindi, i risultati sono stati soddisfacenti per l'industria dolciaria, dei prodotti da forno, degli elaborati a base di carne, della pasta. Viceversa permane una situazione più difficile per le imprese dell'olio d'oliva, pur in presenza, nell'ultimo periodo dell'anno, di una ripresa della domanda.
Nell'ultimo trimestre 2010 spicca un ulteriore deciso miglioramento sia per l'industria molitoria sia per il settore lattiero-caseario a seguito di una ripresa sostenuta degli ordini mentre stenta a riprendere il settore della trasformazione ortofrutticola.
Variegato il dato del settore vino, con un generalizzato calo della domanda, in particolare per gli spumanti ma con alcuni marchi – al contrario – in forte crescita per consistenti ordini dall'estero.

Nel complesso il trend per il 2011 evidenzia un generalizzato aumento, seppur contenuto, della domanda di prodotti agroalimentari anche se la tensione sui prezzi di alcuni prodotti (esempio derivati da cereali) potrebbe deprimere la dinamica positiva, in particolare nel primo semestre.

Per quanto concerne il credito all'agricoltura, in base ai dati Banca d'Italia e dell'Osservatorio banche-imprese dell'Abi, si evidenzia che la consistenza degli impieghi in essere è pari a 38,88 miliardi di euro, con una crescita del 4,8% rispetto al 2009. Il 47% del totale impieghi in agricoltura è rappresentato da finanziamenti con durata superiore ai 5 anni.
Il 52% delle nuove erogazioni avvenute nel 2010 ha avuto come finalità l'investimento in nuove strutture aziendali.
Permane, tuttavia e secondo gli analisti (fonte Agrisole - 18/24 febbraio 2011), una forte richiesta di finanziamenti, stimata in circa 5 miliardi di euro, per finalità di consolidamento o quantomeno di una rivisitazione delle scadenze su affidamenti a breve o medio termine (max 5 anni) per garantire un equilibrio gestionale e finanziario più adeguato per l'impresa agricola.
Complessivamente, in Italia, le imprese agricole affidate sono pari a 258.000 circa (meno del 30% del totale imprese agricole iscritte alla CCIAA).
Il dato lordo sofferenze su impieghi – in agricoltura – nel 2010 si è attestato al 6,5% in lieve aumento rispetto al 2009 (6,3%) ma confermandosi ancora come settore meno rischioso rispetto,ad esempio, al commercio ed in linea con l'edilizia.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO E DELLE DUE PARTECIPATE

Capogruppo

In un contesto ancora incerto, nel quale da un lato non dovrebbero più toccarsi i picchi negativi raggiunti dalle economie mondiali nell'ultimo biennio e, dall'altro, stentano ancora ad affermarsi i segni di una stabile e duratura inversione di tendenza, l'esercizio 2010 di Bnt è tornato a vedere il segno positivo, dopo che il 2009 si era chiuso con una perdita pari a 1,3 milioni di euro. Il presente bilancio si chiude, infatti, con un lieve utile di 392 mila euro, al netto delle imposte per oltre 867 mila euro.
Vediamo, in sintesi, come si è formato il suddetto risultato.
Il *margine di intermediazione* è pari a 11,2 milioni e registra una contrazione del 30% rispetto al 2009. Essa è il riflesso di diverse circostanze:

- anzitutto, la dinamica dei tassi di interesse determinatasi nell'ultimo esercizio che ha visto una loro ripresa al rialzo dopo la discesa rilevata nel 2009. Così come detta discesa, nel precedente esercizio, aveva determinato una riduzione del costo della provvista più veloce della diminuzione degli interessi attivi (parametrati, questi ultimi, di norma sull'Euribor 6 mesi per i crediti a fronte di quello a 3 mesi o anche a 1 mese delle linee passive), analogamente il rialzo dei tassi del 2010 ha inciso più rapidamente sul lato della raccolta e, comunque, esso è stato più marcato per gli Euribor a 1 e a 3 mesi (rispettivamente + 84% e + 50%), che per quello a 6 mesi (+ 27%);
- le turbolenze susseguitesi, nel corso dell'anno, nei mercati finanziari dei Paesi Ue e le connesse crisi di liquidità hanno causato un notevole innalzamento degli *spread* applicati sui tassi passivi (a puro titolo esemplificativo, quello più alto richiestoci sull'Euribor a 3 mesi è stato di 91 b.p. nel 2010 a fronte di 30 b.p. nel 2009);
- l'estinzione di oltre il 50% dell'annualità di anticipi Pac - il quinquennale 2007 - con il più alto tasso di interesse (6,25%).

Il concorso delle suddette circostanze ha portato a una riduzione del *margine percentuale medio* tra tassi attivi e passivi che è passato dal 3,2% del 2009 al 2,3% del 2010.

Le *rettifiche di valore nette sui crediti* ammontano a 3,6 milioni a fronte degli 11,4 milioni del 2009. In particolare, le *rettifiche lorde* sui crediti deteriorati si attestano a 5,8 milioni, mentre quelle sui crediti *in bonis* ammontano a 1,9 milioni. Spicca il dato relativo alle *riprese di valore*, pari a 4,1 milioni, di cui 1,8 milioni per riprese su rettifiche da attualizzazione, contro i 458 mila euro del 2009. Esso conferma che, sia pure gradatamente, il forte impegno profuso nelle attività di monitoraggio e di recupero, intensificatosi nel corso dell'esercizio con l'allestimento di un'apposita struttura, sta dando i suoi frutti.

Sommate a quelle effettuate negli esercizi precedenti, le *rettifiche di valore sui crediti* ammontano a 23 milioni.
I *costi di struttura*, attestandosi a 6,3 milioni, mostrano un aumento di 841 mila euro (+15%), che è da imputare essenzialmente a maggiori costi del personale (+386 mila euro) per il potenziamento in atto dell'Area Commerciale (che verrà completato nel 2011) e quello dell'Area Crediti (assunzione del Responsabile, figura prima ricoperta ad interim dal Direttore, e istituzione dell'Ufficio Precontenzioso/legale/contenzioso) nonché a spese di carattere non ricorrente e a maggiori costi per attività di controllo e recupero (oltre 400 mila euro).

Le *imposte sul reddito*, pari a 867 mila euro, incidono per oltre il 68,9% sul risultato d'esercizio, a causa della prevalente indeducibilità fiscale delle *rettifiche di valore sui crediti* ai fini Irap.

Qui di seguito, si riportano gli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché il commento delle voci principali. Per informazioni di dettaglio, si rinvia alla Nota Integrativa ed ai relativi allegati.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31.12.2010	31.12.2009	variazioni assolute	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.942	15.942	-	-
Crediti verso la clientela netti	471.513.611	461.997.765	9.515.846	2,06
Partecipazioni	1.613.708	1.296.708	317.000	24,45
Attività materiali e immateriali	304.712	245.507	59.205	24,12
Attività fiscali	5.573.957	3.222.497	2.351.460	72,97
Altre voci dell'attivo	1.561.741	2.277.128	(715.387)	-31,42
			-	
Totale Attività nette	**480.583.671**	**469.055.547**	**11.528.124**	**2,46**

Passività	31.12.2010	31.12.2009	variazioni assolute	%
Raccolta interbancaria netta	408.021.396	393.206.795	14.814.601	3,77
Derivati di copertura	2.819.058	5.124.036	(2.304.978)	-44,98
Passività fiscali	15.209	1.197.537	(1.182.328)	-98,73
Altre voci del passivo	8.625.936	11.232.348	(2.606.412)	-23,20
Capitale	45.000.000	45.000.000	0	-
Fondo Sovraprezzo azioni	12.060.000	12.060.000	0	-
Riserve	5.028.446	6.373.942	(1.345.496)	-21,11
Riserve da valutazione	(1.378.628)	(3.793.616)	2.414.988	-63,66
Utile (perdita) del periodo	392.254	(1.345.495)	1.737.749	129,15
Totale Patrimonio e Passività nette	**480.583.671**	**469.055.547**	**11.528.124**	**2,46**

Crediti verso la clientela netti – Il principale comparto dell'attivo è rappresentato dai *mutui agrari.* Essi risultano sostanzialmente stabili, rispetto all'esercizio precedente, come può evincersi dalla tabella sottostante:

Mutui Agrari	Volumi in essere 31/12/2010	Volumi in essere 31/12/2009	Delta anno dicembre 09/ dicembre 10
Mutui agrari T.F.	18.087.954	20.697.248	-12,61%
Mutui agrari T.V.	321.731.661	317.601.531	1,30%
Totale	**339.819.615**	**338.298.779**	**0,45%**

In particolare, nel corso del 2010 si è evidenziata in maniera accentuata la situazione di crisi nel settore agricolo, mitigata solo nell'ultima frazione d'anno, da un'inversione di tendenza. Globalmente il settore dell'agricoltura ha registrato una stasi negli investimenti, utilizzando in prevalenza le opportunità, laddove possibili, rappresentate dalle agevolazioni previste dai PSR (Piani di Sviluppo Rurale) e puntando su progetti legati all'agroenergia.
Sempre nel corso del 2010, la Capogruppo ha ridefinito, in maniera più selettiva a tutela del rischio di credito, la strategia commerciale, limitando, solo a casi di sperimentata e positiva collaborazione, l'uso del "canale" mediatori creditizi ed attivando, in corso d'anno, una più incisiva sinergia con le Banche Socie.
Ciò ha determinato, soprattutto nella prima fase dell'anno e per l'approntamento di questa nuova metodologia di lavoro, un rallentamento nelle erogazioni di nuovi mutui che si riflette sul dato complessivo del 2010.
Occorre, tuttavia, evidenziare un'inversione di tendenza nell'ultimo quadrimestre nel corso del quale si è registrato il 60% delle nuove erogazioni.
Il taglio medio delle nuove erogazioni 2010 è stato di poco superiore ai 575.000 euro, limitando l'intervento su importi superiori solo ad operazioni in pool con le Banche Socie.

L'evoluzione storica del comparto mutui, tutti a tasso variabile se si esclude la *"dote iniziale"* a tasso fisso (destinata ad estinguersi interamente nel 2011), può così essere sintetizzata:

- 2005, 67 pratiche con erogazioni per 17,8 milioni di euro;
- 2006, 147 pratiche con erogazioni per 59,9 milioni di euro;
- 2007, 164 pratiche con erogazioni per 99,6 milioni di euro;
- 2008, 160 pratiche con erogazioni per 115,1 milioni di euro;
- 2009, 96 pratiche con erogazioni per 48,9 milioni di euro;
- 2010, 69 pratiche con erogazioni per 39,7 milioni di euro, di cui 2,7 milioni di euro per n. 3 anticipazioni di conto corrente.

Nel prospetto della pagina seguente si riporta la ripartizione territoriale dei mutui agrari in essere al 31.12.10 nonché il volume medio unitario.

Evoluzione dei mutui agrari per Regione periodo 31/12/2009 - 31/12/2010

Regione	Numero mutui Dic 09	Numero mutui Dic 10	Variazione % n. mutui Dic 09 - Dic 10	Deb. Residuo Dic 09	Deb. Residuo Dic 10	Delta Volumi Dic 09 - Dic 10	Variazione % Dic 09 - Dic 10	Media impieghi Dic 09	Media impieghi Dic 10	Variazione % media Imp. Dic 09 - Dic 10	Distribuzione % Regione
ABRUZZI	16	12	-25,00%	2.521.018	1.626.974	(894.043)	-35,46%	157.564	135.581	-13,95%	0,48%
BASILICATA	54	46	-14,81%	15.645.714	15.177.583	(468.131)	-2,99%	289.735	329.947	13,88%	4,47%
CALABRIA	52	38	-26,92%	14.320.457	15.205.623	885.166	6,18%	275.393	400.148	45,30%	4,47%
CAMPANIA	41	34	-17,07%	18.137.005	17.578.120	(558.886)	-3,08%	442.366	517.004	16,87%	5,17%
EMILIA ROMAGNA	49	49	0,00%	32.990.682	41.592.618	8.601.936	26,07%	673.279	848.829	26,07%	12,24%
FRIULI VENEZIA GIULIA	194	184	-5,15%	9.696.716	8.412.275	(1.284.442)	-13,25%	49.983	45.719	-8,53%	2,48%
LAZIO	142	132	-7,04%	41.550.790	43.371.061	1.820.271	4,38%	292.611	328.569	12,29%	12,76%
LIGURIA	2	2	0,00%	1.144.971	1.126.418	(18.553)	-1,62%	572.485	563.209	-1,62%	0,33%
LOMBARDIA	14	19	35,71%	15.411.128	18.969.841	3.558.713	23,09%	1.100.795	998.413	-9,30%	5,58%
MARCHE	2	0	-100,00%	292.320	0	(292.320)	-100,00%	146.160	-	0,00%	0,00%
MOLISE	105	88	-16,19%	2.737.494	2.004.531	(732.962)	-26,77%	26.071	22.779	-12,63%	0,59%
PIEMONTE	6	5	-16,67%	5.842.196	3.131.332	(2.710.865)	-46,40%	973.699	626.266	-35,68%	0,92%
PUGLIA	162	134	-17,28%	71.775.883	71.389.812	(386.071)	-0,54%	443.061	532.760	20,25%	21,01%
SARDEGNA	351	257	-26,78%	30.702.130	26.263.678	(4.438.452)	-14,46%	87.470	102.193	16,83%	7,73%
SICILIA	95	66	-30,53%	43.541.034	36.188.914	(7.352.120)	-16,89%	458.327	548.317	19,63%	10,65%
TOSCANA	19	6	-68,42%	9.015.556	9.618.515	602.959	6,69%	474.503	1.603.086	237,85%	2,83%
TRENTINO	59	49	-16,95%	1.781.561	1.948.317	166.756	9,36%	30.196	39.762	31,68%	0,57%
UMBRIA	32	28	-12,50%	4.036.881	3.466.796	(570.085)	-14,12%	126.153	123.814	-1,85%	1,02%
VENETO	10	13	30,00%	17.155.244	22.747.208	5.591.964	32,60%	1.715.524	1.749.785	2,00%	6,69%
Totali	**1.405**	**1.162**	**-17,30%**	**338.298.779**	**339.819.615**	**1.520.836**	**0,45%**	**240.782**	**292.444**	**21,46%**	**100,00%**

Per quanto riguarda l'altro comparto di attività, le anticipazioni sui contributi comunitari, complessivamente i volumi erogati nel 2010 sono i seguenti:

Volumi erogati:

	2010		2009	
Prodotti	n. posiz.	erogato	n. posiz.	erogato
Annuale	2.630	32.977.739	3.443	37.470.529
PAC 1x2	818	17.186.793	2.099	36.742.271
PAC 1x3	2.007	52.644.995	388	13.080.862
Totali	5.455	102.809.527	5.930	87.293.661

L'incremento conseguito nel 2010 (+18%) è da considerarsi più che soddisfacente considerando l'iniziale periodo di attività (aprile-maggio) condizionato dalla "messa a punto" di nuovi strumenti di valutazione e gestione del credito, fra i quali occorre sottolineare, in particolare, l'acquisizione del pegno ed il blocco cessione titoli.
Ciò ha consentito di limitare considerevolmente le situazioni di criticità che, seppur determinati da fattori esogeni (compensazione fra contributi Pac e debiti previdenziali), avevano influenzato negativamente l'attività in questo comparto, in particolare nel 2007.
L'evidenza oggettiva è quindi rappresentata da una percentuale di anomalie nei rientri di poco superiore allo 0,5%, a fronte di nuove erogazioni per oltre 100 milioni di euro.
L'applicazione di questi nuovi strumenti ha permesso altresì di sanare – in maniera cospicua – anche posizioni in contenzioso e riferite a precedenti campagne anticipi Pac.
Complessivamente, erogando, nell'arco del quinquennio 2005-2010, oltre 40.000 anticipi Pac per un importo superiore ai 690 milioni di euro, BNT si conferma leader, in Italia, in questo comparto di attività.

A seguito dei rimborsi effettuati da Agea, i volumi in essere a fine esercizio risultano i seguenti:

Anticipi Pac	**Volumi in essere 31/12/2010**	**Volumi in essere 31/12/2009**	**Delta anno dicembre 09/ dicembre 10**
Annuali	7.476.889	5.981.321	25,00%
1x2 Anni	10.213.035	17.161.729	-40,49%
1x3 Anni	38.503.104	14.165.548	171,81%
1x5 Anni	26.502.787	58.197.231	-54,46%
Totale	**82.695.815**	**95.505.829**	**-13,41%**

Come si vede, alla riduzione dei volumi in essere al 31.12.10 ha concorso in misura prevalente il *decalage* dell'anticipo quinquennale (- 32 milioni) non più riproposto a partire dalla *Campagna* 2009 in poi.
A partire dal 2008, l'offerta degli anticipi Pac è concentrata su quelli aventi durata annuale, biennale e triennale.

Nella tabella che segue, si riporta la ripartizione per regione degli anticipi Pac:

SITUAZIONE ANTICIPI PAC				
Dati relativi al periodo 2005 (inizio att.) - 31/12/2010			Posizione al 31/12/2010	
Regione	**N° pos. erogate**	**Erogato**	**N° pos. in essere**	**Impiego in essere**
ABRUZZO	843	12.326.852	205	1.670.121
BASILICATA	3.768	54.117.984	540	5.072.049
CALABRIA	3.132	94.684.443	1.139	16.739.961
CAMPANIA	3.248	46.540.646	824	5.962.568
EMILIA-ROMAGNA	21	392.621	3	40.947
FRIULI-VENEZIA GIULIA	105	1.922.828	20	283.078
LAZIO	1.959	42.803.971	451	5.766.087
LIGURIA	19	372.106	5	44.280
LOMBARDIA	29	2.740.461	5	50.159
MARCHE	412	11.399.087	70	845.880
MOLISE	881	10.475.158	177	1.458.390
PIEMONTE	633	12.205.121	61	697.852
PUGLIA	6.189	151.608.076	1.154	18.421.581
SARDEGNA	11.349	111.154.684	1.529	9.779.877
SICILIA	7.582	114.399.359	1.273	12.139.395
TOSCANA	10	161.798	3	16.678
TRENTINO-ALTO ADIGE	22	1.421.055	8	264.897
UMBRIA	533	21.287.391	88	3.427.955
VALLE DAOSTA	8	203.047	1	12.964
VENETO	9	76.340	1	1.097
Totale	**40.752**	**690.293.028**	**7.557**	**82.695.815**

Le altre forme d'intervento che BNT offre alla clientela, oggi costituite da una gamma di quattro tipologie di mutuo chirografario, denominate *Isifin*, producono impieghi per circa 4,5 milioni di euro (5 milioni al 31.12.09).

Le *attività deteriorate "lorde"* (sofferenze, incagli oggettivi e soggettivi e crediti scaduti oltre 180 giorni) aumentano da 72,9 a 102,4 milioni. Il relativo *tasso di copertura* è pari al 17%. L'incidenza di tali partite sul totale impieghi è del 15,9% nei *mutui* e del 1,7% negli *anticipi Pac*. Le *sofferenze nette* rappresentano il 7% degli impieghi totali (di cui il 6,4% per i *mutui* e lo 0,6% per *gli anticipi Pac*).
Pur nel perdurare di una congiuntura ancora non favorevole, l'approfondito lavoro di analisi sui crediti esistenti intensificatosi già dal precedente esercizio, il potenziamento delle strutture dedicate alle attività di monitoraggio e di recupero e, non ultimo, l'atteggiamento di estrema prudenza adottato in sede di concessione di nuovi prestiti, portano a ritenere che il "monte crediti deteriorati" dovrebbe cominciare a ridimensionarsi a partire dal 2011.

Raccolta interbancaria – Sale da 393 a 408 milioni (al netto di 15 milioni per temporanee disponibilità di conto corrente), in correlazione con l'andamento dei *Crediti*. È fornita in prevalenza dalle banche appartenenti alla compagine sociale ed è rappresentata da n. 7 linee di credito, per un totale affidato pari a 535 milioni ed utilizzato (al 31.12.2010) per 307 milioni oltre a n. 2 prestiti obbligazionari per un ammontare pari a 116 milioni.

Riserve da valutazione

La voce è relativa ad una posizione IRS per la semplice copertura di tasso (valore nozionale pari ad 80 milioni di euro) posta in essere nel giugno del 2007 che, in base alla procedura del "cash flow hedge", registra a fine anno una riserva negativa pari a euro 1,38 milioni. Si rileva una contrazione pari a 2,4 milioni di euro, rispetto al 31.12.2009.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto economico riclassificato	31.12.2010	31.12.2009	variazioni assolute	%
Interessi netti	10.711.488	15.954.300	- 5.242.812	-32,9
Commissioni nette	464.326	67.266	397.060	590,3
Altri oneri/proventi di gestione	21.620	33.375	- 11.755	-35,2
Proventi operativi netti	**11.197.434**	**16.054.941**	**- 4.857.507**	**-30,3**
Spese del personale	-3.641.957	-3.255.941	- 386.016	11,9
Spese amministrative	-2.944.959	-2.424.821	- 520.138	21,5
Recuperi spese	479.557	364.853	114.704	31,4
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-228.382	-178.010	- 50.372	28,3
Costi di struttura	**-6.335.741**	**-5.493.919**	**- 841.822**	**15,3**
Risultato della gestione operativa	**4.861.693**	**10.561.022**	**- 5.699.329**	**-54,0**
Rettifiche di valore nette su crediti ed attività finanziarie	- 3.602.303	- 11.364.902	7.762.599	-68,3
Risultato corrente al lordo delle imposte	**1.259.390**	**- 803.880**	**2.063.270**	**256,7**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 867.136	- 541.615	- 325.521	60,1
Risultato netto	**392.254**	**-1.345.495**	**1.737.749**	**129,2**

Margine di Interesse

	31.12.2010	31.12.2009	var.assolute	%
Interessi attivi	18.985.038	*26.822.912*	- 7.837.874	-29,2
Oneri di provvista	- 8.273.550	- *10.868.612*	2.595.062	-23,9
Margine di interesse	**10.711.488**	***15.954.300***	- 5.242.812	-32,9

Fra gli oneri di provvista figurano oneri relativi alle posizioni IRS (CFH) pari ad euro 2.905 mila.

Rettifiche di valore nette su crediti ed attività finanziarie

Le rettifiche nette a conto economico ammontano a 3,6 milioni contro gli 11,4 milioni del 2009.

Complessivamente le rettifiche sui crediti si attestano a 23 milioni (comprensive delle svalutazioni degli interessi maturati sulle sofferenze al 31.12.2010, che ammontano ad euro 1.466 mila, e riclassificate negli interessi attivi al fine di sterilizzare questi ultimi) contro i 18 milioni al 31.12.2009.

Le rettifiche annue (pari ad euro 3,6 milioni) possono essere sintetizzate come di seguito:

1. Rettifiche su crediti in *sofferenza*: euro 493 mila di cui:
   - accantonamenti per 3.393 mila, date da incrementi di svalutazioni su posizioni già esistenti nel 2009 e all'ingresso di nuove posizioni a sofferenza;
   - riprese di valore per 2.900 mila, di cui 1.851 mila per storno rettifiche da attualizzazione, 824 mila per estinzione di posizioni a sofferenza e riammissioni in bonis ed i restanti 224 mila per incassi.
2. Rettifiche su crediti in *Incaglio*: euro 1.100 mila di cui:
   - accantonamenti per 2.315 mila;
   - riprese di valore per 1.215 mila, di cui 849 mila per estinzione di posizioni ad incaglio e riammissioni in bonis ed i restanti 366 mila per incassi e minori svalutazioni.
3. Rettifiche nette su *posizioni scadute*: euro 4 mila.
4. Rettifiche su crediti in *Bonis*: euro 1.908 mila a seguito del deterioramento della PD ed LGD della Capogruppo.
5. Perdite su crediti per euro 97 mila.

	31.12.2010		
	Rettifiche di valore	**Riprese di valore**	**Rettifiche nette**
Sofferenze	- 3.393	2.900	- 493
Incagli	- 2.315	1.215	- 1.100
Crediti scaduti e/o sconfinanti	- 7	3	- 4
Perdite su crediti	- 97		- 97
Crediti deteriorati	**- 5.812**	**4.118**	**- 1.694**
Crediti in bonis	**- 1.908**	**-**	**- 1.908**
Totale rettifiche nette	**-7.720**	**4.118**	**-3.602**

Si allega tabella riepilogativa delle rettifiche complessive:

	31.12.2010				
	Esposizione lorda	**Rettifiche di valore complessive lorde**	**Riprese di valore complessive**	**Esposizione netta**	**% svalutazione**
Sofferenze	47.899	- 17.164	3.233	33.968	29
Incagli	53.790	- 6.007	2.366	50.149	7
Crediti scaduti e/o sconfinanti	723	- 28	19	714	1
Crediti deteriorati	**102.412**	**- 23.199**	**5.618**	**84.831**	**17**
Crediti in bonis	**403.067**	**- 5.404**	**-**	**397.663**	**1**
Totale	**505.479**	**-28.603**	**5.618**	**482.494**	**4,55**

Si ricorda che le rettifiche accolgono anche la svalutazione degli interessi attivi su posizioni in sofferenza addebitate, a fine esercizio, ai clienti e contestualmente svalutate.

Costi di struttura

I *costi di struttura* (al netto dei relativi recuperi per euro 479 mila – nel 2009 euro 364 mila) passano da 5,5 a 6,3 milioni. L'aumento del costo per il personale risulta pari al 11,9%. Gli altri costi, pari a 3,2 milioni, includono ammortamenti per 228 mila euro nonché *spese amministrative* per 2,9 milioni, così ripartite:

(in migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Settori	**Totale al 31/12/10**	**Totale al 31/12/09**
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	871	563
Servizi elaborazione e trasmissione dati	324	272
Affitti e spese condominiali	462	446
Servizi resi outsourcing non informatico	329	328
Canoni noleggio e manutenzione	184	137
Premi assicurativi	44	51
Telefoniche postali e corrieri	137	92
Cancelleria e giornali	26	34
Trasporti e spese viaggio	81	102
Rappresentanza e pubblicita	67	89
Energie, spese diverse e bancarie	52	31
Pulizie locali	44	41
Materiali di consumo	7	5
Imposte e tasse indirette	8	2
Informazioni e visure	183	82
F.I.T.D. e S.G.F.A (ex FIG)	14	20
Contributi associativi	31	45
Formazione e addestramento del personale	-	2
Revisione bilancio	81	83
Totale	2.945	2.425

Imposte

Le imposte di *"competenza economica"* dell'esercizio si attestano a 867 mila euro. La pressoché totale indeducibilità delle *rettifiche di valore* contribuisce a generare imposte *"anticipate"* che al 31.12.2010 ammontano a 3,5 milioni di euro.

Agripart

L'esercizio 2010 chiude con una perdita di 73.389 euro rispetto a un utile di 15.087 euro conseguito nell'esercizio precedente.
E' opportuno precisare che, a differenza dei precedenti esercizi, Agripart, nel corso del 2010, non ha beneficiato di quota parte (0,15% del totale erogato) della commissione su anticipi Pac erogati da BNT, ragion per cui l'unica fonte di ricavo è stata costituita dalla remunerazione del patrimonio, pari a circa 1,5 milioni di euro, depositato presso la stessa Capogruppo.
Nel corso dell'esercizio 2010, ritenendo esaurita la "mission" originaria di Agripart e nella prospettiva di una incorporazione in Banca della Nuova Terra o di una sua liquidazione volontaria od ancora di una sua cessione. la Capogruppo BNT ha acquisito, al valore di patrimonio risultante al 31 marzo 2010 e pari a 317.000 euro, la quota del 20% del capitale sociale detenuta da SIN Srl (società controllata da Agea).
L'Assemblea di Agripart ha proceduto, prima, all'adozione di un nuovo Statuto e successivamente alla nomina di un Amministratore Unico in luogo del CdA ed a prevedere un compenso minimo per il Collegio Sindacale, al fine di contenere i costi di funzionamento.
A settembre dello scorso anno, sono state trattative con CreditAgri/Coldiretti interessata a disporre di una società iscritta all'art.106 del TUB (come nel caso di Agripart), ma alla data odierna non è pervenuta una proposta formale, ragion per cui, seguendo le indicazioni della Capogruppo, si procederà alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria con all'ordine del giorno, la liquidazione volontaria della Società.
Il marchio Agripart – indubbiamente conosciuto nel mondo agricolo - è stato registrato nel 2010 ed è, ovviamente, di proprietà BNT.

BNTConsulting

Il bilancio al 31.12.2010 evidenzia una chiusura d'esercizio con un valore della produzione di € 734.145, in leggera diminuzione (-8,8%) rispetto all'esercizio 2009, che si archiviava con un valore della produzione pari a € 805.203.

Analizzando le macrovoci di ricavo, emerge che i contratti di programma rappresentano tuttora la principale fonte di reddito, con un' incidenza del 68% sul fatturato aziendale, mentre l'attività di consulenza sulla finanza agevolata contribuisce per il 5,36% al fatturato. I nuovi prodotti sviluppati nel corso del 2010 (assistenza ISIFIN e asseverazioni del merito creditizio per PSR) hanno contribuito con ricavi per 57.000 € (7,8% del fatturato), di cui quasi 40.000 € derivanti dalle attività di assistenza svolta, nel corso del secondo semestre, a favore di BNT e dei clienti per assistenza verso il prodotto ISIFIN Energia. Si registrano inoltre ricavi per € 136.588 verso la capogruppo BNT per compensi per l'attività svolta in service da BNTConsulting nell'ambito delle principali leggi a bando di finanza agevolata e per assistenza svolta nell'ambito della campagna PAC.

I costi operativi di competenza dell'anno, al netto delle svalutazioni, sono pari a € 579.568, con una consistente riduzione (-38,62 %) rispetto al valore rilevato al 31/12/2009, pari ad € 944.201: il dato rispecchia la linea di condotta adottata dalla Società in merito alla politica di contenimento dei costi per una più efficiente gestione dell'attività.

In particolare, si evidenzia una riduzione del 60% delle altre spese operative, ridottesi da 416.029 € a 166.195 €.

Le voci di spesa che registrano le riduzioni più consistenti riguardano gli affitti (-32.899 €), le spese di viaggio e soggiorno (- 7.993 €), le spese per l'autovettura concessa quale fringe benefit (-9.300 €) e gli emolumenti al collegio sindacale (- 8.453 €). E'stato inoltre chiuso il contratto di servizi che legava la società a Meliorbanca S.p.A., per un costo di € 16.182 annui (3.100 euro per il 2010).

I costi del personale si sono ridotti del 10,85%, a causa delle dimissioni rassegnate da due dipendenti; i costi per il materiale di consumo decrescono del 13,31% mentre si registra un maggiore costo per ammortamenti, connesso alla dismissione anticipata di alcuni arredi della vecchia sede aziendale dismessi in seguito al trasferimento nella nuova struttura.

Le svalutazioni ammontano a 90.349 euro: tale valore è stato confermato da una specifica due diligence condotta da Deloitte S.p.A. sul portafoglio crediti della società, la quale ha sostanzialmente confermato la correttezza dei valori iscritti a bilancio, ad eccezione di 9 posizioni per le quali, in relazione a potenziali difficoltà nell'incasso, sono state prudenzialmente operate le svalutazioni presenti a bilancio. Si registrano inoltre perdite su crediti per 18.648 €, correlate ad un accordo transattivo chiuso con un nostro debitore. Di converso, si evidenziano riprese di valore su attività finanziarie per 112.576 € legate all'avvenuto incasso di crediti svalutati negli esercizi precedenti.

L'utile operativo è pari ad € 176.804, con una netta inversione di tendenza rispetto al valore negativo (-390.629) registrato nell'esercizio 2009, dopo svalutazioni e perdite su crediti per 348 mila euro.

La gestione finanziaria espone oneri per interessi passivi pari a € 7.896 (-40% rispetto al 2009), di cui € 7.082 relativi all'affidamento in essere da parte della Capogruppo Banca della Nuova Terra: si registra una netta riduzione nell'esposizione verso la capogruppo: al 31/12/2010 si evidenzia un saldo negativo di € 163.327, in notevole riduzione di € 242.918 (- 59,8%) rispetto al valore registrato al 31/12/2009 (€ 406.245).

L'utile ante imposte risulta positivo per € 169.386. Il carico fiscale include oltre alle imposte correnti (€ 51.621) una componente di imposte differite attive per € 70.986. Il totale delle imposte assomma ad € 122.637 (€ 38.573 al 31/12/2009), determinando la chiusura dell'esercizio 2010 con un utile di € 46.713.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, la voce più rilevante dell'attivo è rappresentata dai crediti commerciali, che presentano un valore iscritto a bilancio di 1.679.244 euro, con una riduzione del 17% rispetto al 2009 (2.012.531 euro). A fronte di un monte crediti di 2.277.239 euro, in sostanziale riduzione rispetto al valore del 2009 (2.634 mila euro), si evidenziano accantonamenti per svalutazioni analitiche sui crediti, comprensivi dei conteggi per l'attualizzazione, per un totale di 674.975 euro: gli accantonamenti per svalutazioni risultano in linea con l'esercizio 2009, in quanto le svalutazioni operate nel 2010 vengono compensate dalle riprese di valore correlate all'avvenuto incasso di crediti svalutati negli esercizi precedenti. I crediti verso la capogruppo ammontano a 400 mila euro, anche essi in riduzione rispetto al 2009 (663 mila euro) in considerazione dell'avvenuto incasso, da parte di BNT, di una quota dei compensi maturati verso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'attività di finanza agevolata. La parte restante del monte crediti è relativa a compensi generati nell'ambito dei contratti di consulenza ed assistenza verso la clientela della società. Come detto, la sussistenza del monte crediti iscritto a bilancio è stata certificata da specifica due diligence da parte della società di revisione Deloitte S.p.A.

Al passivo, a parte il già citato finanziamento della controllante, figurano debiti commerciali per 264.219 euro, pressoché dimezzati rispetto al 31/12/2009 anche grazie ad accordi transattivi conclusi con alcuni creditori. La voce include principalmente debiti verso consulenti esterni, da onorare solo in seguito all'avvenuto incasso dei crediti che la nostra società vanta nei confronti della clientela assistita.

* * *

Nel complesso, l'esercizio 2010 chiude con un risultato positivo consolidato (di pertinenza della Capogruppo) pari a 535 mila euro.

Si commentano di seguito le principali voci di **STATO PATRIMONIALE** del Bilancio Consolidato riepilogate, per comodità con la seguente tabella:

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

Attività	31.12.2010	31.12.2009	variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	16	-	0,00
Crediti verso la clientela netti	474.114	464.500	9.614	2,07
Attività materiali e immateriali	312	270	42	15,56
Attività fiscali	5.702	3.646	2.056	56,39
Altre voci dell'attivo	1.376	1.899	- 523	-27,54
			-	
Totale Attività nette	**481.520**	**470.331**	**11.189**	**2,38**

Passività	31.12.2010	31.12.2009	variazioni	
			assolute	%
Raccolta interbancaria netta	407.989	393.192	14.797	3,76
Passività fiscali	90	1.271	- 1.181	-92,92
Derivati di copertura	2.819	5.124	- 2.305	-44,98
Altre voci del passivo	8.573	11.313	- 2.740	-24,22
Capitale	45.000	45.000	-	0,00
Fondo Sovraprezzo azioni	12.060	12.060	-	0,00
Riserve	5.611	7.190	- 1.579	-21,96
Riserve da valutazione	(1.379)	(3.794)	2.415	-63,65
Patrimonio di pertinenza dei terzi	222	488	- 266	-54,51
Utile (perdita) del periodo	535	(1.513)	2.048	135,36
Totale Patrimonio e Passività nette	**481.520**	**470.331**	**11.189**	**2,38**

I **Crediti v/clientela netti** al 31.12.2010 hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente (euro +9,6 milioni, +2%).

Riserve da valutazione

La voce è relativa ad una posizione IRS per la semplice copertura di tasso (valore nozionale pari ad 80 milioni di euro) posta in essere nel giugno del 2007 dalla Capogruppo che, in base alla procedura del "cash flow hedge", registra a fine anno una riserva negativa pari a euro 1,38 milioni. Si rileva una contrazione pari a 2.415 mila euro, rispetto al 31.12.2009.

Come per lo Stato Patrimoniale, si evidenziano nella seguente tabella le principali voci di **CONTO ECONOMICO** oggetto di commento:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Conto economico riclassificato	31.12.2010	31.12.2009	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	10.716	15.960	- 5.244	-32,86
Commissioni nette	1.278	993	285	28,70
Altri oneri/proventi di gestione	21	19	2	10,53
Proventi operativi netti	**12.015**	**16.972**	**- 4.957**	**-29,21**
Spese del personale	-4.043	-3.737	- 306	8,19
Spese amministrative	-2.956	-2.702	- 254	9,40
Recuperi spese	420	365	55	15,07
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-251	-224	- 27	12,05
Oneri operativi	**-6.830**	**-6.298**	**- 532**	**8,45**
Risultato della gestione operativa	**5.185**	**10.674**	**- 5.489**	**-51,42**
Rettifiche di valore nette	- 3.604	- 11.712	8.108	-69,2
Risultato corrente al lordo delle imposte	**1.581**	**- 1.038**	**2.619**	**252,31**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 1.064	- 635	429	-67,56
Risultato netto del periodo	**517**	**- 1.673**	**2.190**	**130,90**
Risultato netto - Perdita - di pertinenza dei terzi (-/+)	- 18	- 160	142	-88,75
Risultato netto di pertinenza della capogruppo	**535**	**-1.513**	**2.048**	**135,36**

Conto Economico	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Margine di interesse	10.716	15.960
Margine di intermediazione	11.994	16.953
Costi operativi (al netto dei recuperi spese)	(6.809)	(6.279)

Il risultato netto di competenza del Consolidato si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, del 135%, con un incremento di 2 milioni di euro.

Il **margine di interesse** si è decrementato di euro 5.244 mila (-32,86%);
Il **margine di intermediazione** si è decrementato di euro 4.959 mila (-29,25%);
Le **commissioni nette** si incrementano di euro 285 mila (+28,70%) principalmente in seguito ad incassi per commissioni su finanza agevolata;
I **proventi operativi** hanno subito un decremento pari ad euro 4.957 mila (-29,21%);
Gli **oneri operativi** hanno visto un incremento pari ad euro 532 mila (+8,45%).

Per una più dettagliata esposizione dei dati contabili rimandiamo agli allegati prospetti ed alla esauriente nota integrativa.

ORGANIZZAZIONE

Il processo di rivisitazione organizzativa aziendale avviato nei primi mesi del 2009 è stato oggetto, nell'esercizio in rassegna, di ulteriori e fondamentali interventi specificatamente finalizzati a migliorare il modello operativo della Capogruppo, a perfezionare e a rinforzare i processi gestionali e, come diretta conseguenza, il complessivo Sistema dei Controlli Interni.
Gli obiettivi più qualificanti di questa attività, tuttora in corso, hanno riguardato l'adeguamento della regolamentazione interna, per renderla conforme all'evoluzione nel frattempo intervenuta sia nell'operatività aziendale che nella normativa di riferimento e la realizzazione di una sempre maggiore integrazione tra il sistema informativo della Capogruppo e i sistemi di controllo.
In tale contesto sono stati curati, in modo particolare, i presidi rappresentati dagli impianti regolamentari, tra cui emerge, per importanza, quello riguardante il Processo del Credito con il rilascio dei seguenti documenti: Politiche Creditizie, Regolamento Fidi, Regolamento per la gestione del credito e dei crediti anomali, Processo del Credito Anticipi PAC e Manuale operativo Anticipi PAC che prevedono, nel loro insieme, l'adozione di criteri più robusti nelle fasi di istruttoria delle pratiche di fido e di valutazione del merito creditizio, nella sorveglianza dei rischi e nel recupero delle posizioni deteriorate.
Per sostenere adeguatamente, sotto il profilo organizzativo, l'adozione del nuovo impianto del credito si è reso opportuno riconsiderare gli impatti che, in modo trasversale, interessano altre aree di competenza e di responsabilità.
Ciò ha comportato la predisposizione di ulteriore materiale regolamentare, principalmente rappresentato dal Nuovo Organigramma e relativo Ordinamento delle Funzioni nonché dalle Politiche del Personale e dal Sistema delle Deleghe, quest'ultimo completamente rivisitato nell'ambito del più ampio discorso attinente al Progetto di Governo Societario.
Questi documenti contribuiscono, nella loro essenza, a rafforzare il principio della separatezza delle funzioni e definiscono una chiara ripartizione delle responsabilità delle strutture dedicate a promuovere commercialmente il credito, a valutare il merito creditizio, al monitoraggio e al controllo dei rischi e al recupero dei crediti deteriorati.
Il percorso ora descritto si è coerentemente concluso con l'adozione di un nuovo impianto regolamentare dei Controlli costituito dal Nuovo Modello del Sistema dei Controlli Interni, dal Nuovo Regolamento dell' *Internal Auditing,* dal Regolamento – Mansionario dell'Ispettorato e dal Codice Etico strettamente collegato alle previsioni del Dlgs. 231/2001 e al documento riguardante le Politiche del Personale.
Il Nuovo Modello del Sistema dei Controlli Interni prevede, tra l'altro, le modalità per pervenire alla sua valutazione e individua, nell'ambito dei livelli di controllo stabiliti dalla Banca d'Italia e dei previsti "controlli di linea", ruoli e compiti di tutte le funzioni che, istituzionalmente, sono dedicate a gestire il Sistema stesso, e cioè: *Internal Auditing,* Ispettorato, Funzione di *Compliance, Risk Management,* Comitato Crediti, Capo Contabile e Organismo di Vigilanza (Dlgs. 231/2001).
A conferma del fermo impegno assunto dalla Capogruppo di dotare i settori strategici di controllo di adeguati presidi organizzativi, finalizzati ad assicurare uno svolgimento regolare dei compiti istituzionali loro attribuiti, è stato previsto, per la Funzione di *Compliance*, per l'Organismo di Vigilanza e per il *Risk Management*, quest'ultima struttura di nuova istituzione, un supporto esterno da parte di società specializzate nelle rispettive materie con l'incarico di sviluppare specifici progetti afferenti alla loro operatività e, più precisamente:

Progetto di Governo Societario *(Governance)*
L'uscita della Capogruppo dal Gruppo Bper, avvenuta con decorrenza febbraio 2010 e le conseguenti modifiche intervenute nello Statuto sociale per il nuovo ruolo di Capogruppo assunto da BNT, comporta la presentazione di un autonomo Progetto di Governo societario da presentare alla Banca d'Italia, in fase di approntamento con la collaborazione della Unione Fiduciaria Spa di Milano.

Progetto di Organizzazione, Gestione e Controllo (dlgs. 231/2001)
Il Progetto prevede, con il supporto esterno della Avvera Srl di Milano, l'esecuzione di attività miranti a verificare l'efficacia e l'attuazione del Modello adottato e a renderlo conforme alla più recente normativa di riferimento in materia di *reati-presupposto* e di protocolli operativi.

Progetto *Risk Management*
Per l'avvio della funzione prevista dal Nuovo Organigramma, è stato richiesto il supporto esterno della GDP *Asset Management* Sim Spa di Milano alla quale è stato affidato il compito di individuare i rischi cui la Capogruppo è esposta, o potrebbe esserlo, e di rilevare i controlli atti a mitigare gli eventi di rischio stessi attraverso un percorso ben definito di analisi delle deleghe, delle procedure e dei regolamenti.

In questo contesto e in armonia con la complessità dimensionale e operativa che la caratterizza, la Capogruppo ha in corso altre attività che interagiscono con la struttura organizzativa aziendale tra cui rileva:

Progetto Basilea 2 – Rendiconto ICAAP
In analogia a quanto detto in ordine al Progetto di Governo Societario, l'uscita della Capogruppo dal Gruppo Bper rende necessario l'approntamento di un autonomo Rendiconto ICAAP che, con la ormai consueta e collaudata collaborazione della CAP Gemini Spa di Milano, verrà sottoposto alla Banca d'Italia entro il termine fissato di fine aprile 2011.

Progetti: Dlgs.231/2007 (antiriciclaggio), Trasparenza - Usura
Finalizzati alla completa rivisitazione dei rispettivi impianti normativo-regolamentari e alla predisposizione di corsi formativi forniti in modalità *e.learning* dall'ABI, anche sul tema *compliance.*

Adempimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro
Il Documento di "Valutazione del rischio stress lavoro correlato" non ha evidenziato differenziali che possano suggerire una potenziale situazione stressogena a carico di specifiche mansioni.

Informazioni di cui al comma 2, punto 1) dell'art. 2428 del Codice Civile.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio in esame non sono stati capitalizzati costi su attività di ricerca e sviluppo.

Per il 2011 si prevede di concludere contratti di consulenza finalizzati alla realizzazione di modelli procedurali nell'ambito delle attività di Risk Management ed attinenti al Dlgs. 231/2001, utilizzabili per più esercizi.

Informazioni di cui al comma 2, punto 2) dell'art. 2428 del Codice Civile.

RAPPORTI VERSO IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti verso imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso imprese sottoposte ad influenza notevole, si fa riferimento a quanto ampiamente rappresentato nell'ambito della Sezione H "Parti Correlate" della Nota Integrativa.

Informazioni di cui al comma 2, punto 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

AZIONI PROPRIE

Non esistono azioni proprie possedute dalla Capogruppo anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso del periodo non sono state acquistate od alienate azioni proprie.

Informazioni di cui al comma 2, punto 5) dell'art. 2428 del Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 3 gennaio 2011, nel quadro della programmata graduale concentrazione delle funzioni operative in un'unica sede, è stata avviata la procedura sindacale di trasferimento da Roma a Milano dell'Area Crediti e delle 10 risorse ivi applicate.

In data 7 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in conformità a quanto previsto nel Piano 2011/2012, ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario di importo pari a 100 milioni e durata quinquennale, riservato in sottoscrizione alle banche socie. Ciò favorirà una maggiore armonizzazione delle scadenze tra attivo e passivo.

Non si segnalano altri fatti di rilievo.

Informazioni di cui al comma 2, punto 6) dell'art. 2428 del Codice Civile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per l'esercizio in corso sono strettamente correlate all'evoluzione del quadro congiunturale che non presenta ancora espliciti segnali di un'inversione di tendenza. Né le recenti crisi di alcuni Paesi del Nord Africa aiutano ad andare in tale direzione.
Come visto, in generale e in particolare nella realtà della nostra Capogruppo, le conseguenze della difficile situazione macroeconomica hanno continuato ad incidere sul sistema bancario, determinando la crescita di sofferenze e incagli.
Tuttavia, l'avvenuto rafforzamento dei nostri presidi a tutela del rischio di credito dovrebbe condurre a un graduale ridimensionamento del monte crediti deteriorati.
Nel complesso, il risultato dell'esercizio in corso, sempre che non si verifichino eventi ad oggi imprevedibili, potrebbe mostrare un sensibile miglioramento.

Informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile

SEDI SECONDARIE

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

Le informazioni circa i Rischi e le Relative politiche di copertura, nonché le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui crediti sono illustrate nell'ambito della Nota Integrativa "Parte E".

Ricordiamo inoltre che la Capogruppo non detiene nel proprio bilancio, sia a livello individuale che consolidato, esposizioni verso alcuno degli strumenti finanziari riepilogati nell'appendice B del Rapporto diramato in occasione del *Financial Stability Forum* del 7.04.2008 e cioè:

- SPE (Special Purpose Entities)
- CDO (Collateralised Debt Obligations)
- CMBS (Commercial Mortage-Backed Securities)
- Subprime e Alt-A (altre esposizioni)
- Leveraged Finance

Raccordo tra il Bilancio della Capogruppo e il Bilancio Consolidato

Nel prospetto seguente viene illustrato il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio netto della Capogruppo e quelli del Bilancio Consolidato.

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto	Di cui risultato di periodo
Saldi al 31.12.2010 come da prospetti della Capogruppo	**61.102**	**392**
Risultati delle partecipate consolidate con il metodo integrale	2.678	-26
Rettifiche di consolidamento:		
- annullamento a patrimonio netto delle partecipazioni	(1.614)	
- eliminazione degli utili e perdite infragruppo (netto imposte differite)	151	151
- rettifica utili a nuovo da apertura conti consolidati al 1.1.2010	(268)	
- quote di Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(222)	
- quote di (utili) perdite di pertinenza di terzi		18
Saldi al 31.12.2010 come da prospetti consolidati	**61.827**	**535**

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
(migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2010	31.12.2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	1	1
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	16
60.	Crediti verso banche	15.974	2.208
70.	Crediti verso clientela	483.599	474.891
120.	Attività materiali	225	213
130.	Attività immateriali	87	57
140.	Attività fiscali	5.702	3.646
	a) correnti	2.042	181
	b) anticipate	3.660	3.465
160.	Altre attività	1.375	1.898
	Totale dell'attivo	506.979	482.930

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2010	31.12.2009
10.	Debiti verso banche	307.866	279.323
20.	Debiti verso clientela	9.485	10.391
30.	Titoli in circolazione	116.097	116.077
60.	Derivati di copertura	2.819	5.124
80.	Passività fiscali	90	1.271
	a) correnti	39	1.187
	b) differite	51	84
100	Altre passività	7.999	10.785
110	Trattamento di fine rapporto del personale	574	528
140	Riserve da valutazione	(1.379)	(3.794)
170	Riserve	5.611	7.190
180	Sovrapprezzi di emissione	12.060	12.060
190	Capitale	45.000	45.000
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	222	488
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	535	(1.513)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	506.979	482.930

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(migliaia di euro)

	Voci	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	18.979	26.813
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.263)	(10.853)
30.	**Margine di interesse**	**10.716**	**15.960**
40.	Commissioni attive	1.775	1.487
50.	Commissioni passive	(497)	(494)
60.	**Commissioni nette**	**1.278**	**993**
120.	**Margine di intermediazione**	**11.994**	**16.953**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(3.604)	(11.712)
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**8.390**	**5.241**
180.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(4.043)	(3.737)
	b) altre spese amministrative	(2.956)	(2.702)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(177)	(139)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(74)	(85)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	441	384
230.	**Costi operativi**	**(6.809)**	**(6.279)**
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.581**	**(1.038)**
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.064)	(635)
300.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**517**	**(1.673)**
320.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**517**	**(1.673)**
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(18)	(160)
340.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**535**	**(1.513)**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

	Voci	31.12.2010	31.12.2009
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**517**	**(1.673)**
	Altre componenti reddittuali al netto delle imposte		
60.	Copertura dei flussi finanziari	2.415	246
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	2.415	246
120.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 120)**	**2.932**	**(1.427)**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	18	(160)
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**2.950**	**(1.267)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO INTERVENUTE NEL 2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2009
							Operazioni sul Patrimonio Netto							
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprioe azioni	Stock options	Redditività complessiva	
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	45.000		45.000											45.000
Sovrapprezzi di emissione	12.060		12.060											12.060
Riserve: a) di utili b) altre	3.819 1.291		3.819 1.291	2.080 73		(73)								5.826 1.364
Riserve da valutazione	(4.040)		(4.040)										246	(3.794)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	2.153		2.153	(2.153)									(1.513)	(1.513)
Patrimonio netto	60.283	0	60.283	0	0	(73)	0	0	0	0	0	0	(1.267)	58.943

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO INTERVENUTE NEL 2010

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del trimestre								Patrimonio netto al 31.12.2010
							Operazioni sul Patrimonio Netto							
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprioe azioni	Stock options	Redditività complessiva	
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	45.000		45.000											45.000
Sovrapprezzi di emissione	12.060		12.060											12.060
Riserve: a) di utili b) altre (1)	 5.826 1.364		 5.826 1.364	 (1.513)		 268 ####								 4.581 1.030
Riserve da valutazione	(3.794)		(3.794)										2.415	(1.379)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) dell'Esercizio	(1.513)		(1.513)	1.513									535	535
Patrimonio netto	58.943	0	58.943	0	0	(66)	0	0	0	0	0	0	2.950	61.827

(1) la “altre riserve” includono, oltre a quelle generatesi a seguito della prima applicazione degli IAS ed alla loro applicazione sugli esercizi 2004 e 2005, la riserva da consolidamento che scaturisce dall’annullamento delle partecipazioni detenute dalla Consolidante a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di propria competenza delle partecipate; tale importo è di euro 431 mila al 31 dicembre 2005, euro 451 mila al 31 dicembre 2006, euro 602 mila al 31 dicembre 2007, euro 1.112 mila al 31 dicembre 2008, euro 1.185 mila al 31 dicembre 2009 ed euro 850 mila alla data di chiusura del presente Consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	*Importo* al 31.12.10	al 31.12.09
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato dell'esercizio (+/-)	535	(1.513)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	5.067	11.712
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	251	224
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	153	0
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	3.209
- altri aggiustamenti (+/-)	(560)	(354)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- crediti verso clientela	(13.334)	67.518
- altre attività	(1.455)	(2.585)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso clientela	(1.118)	(14.125)
- titoli in circolazione	0	1.242
- altre passività e liquidazioni di TFR	(3.707)	(6.034)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	**(14.168)**	**59.294**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+/-)**	**(+/-)**
- vendite di attività materiali	0	2
2. Liquidità assorbita da	**(+/-)**	**(+/-)**
- acquisti di partecipazioni	(317)	
- acquisti di attività materiali	(188)	(42)
- acquisti di attività immateriali	(104)	(48)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	**(609)**	**(88)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	**0**	**0**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=B+/-B+/-C)	**(14.777)**	**59.206**

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo al 31.12.09	al 31.12.08
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	(277.114)	(336.320)
Liquidità totale netta generata/assorbita nel semestre (D)	(14.777)	59.206
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi (F)		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del semestre (G=E+/-D+/-F)	(291.891)	(277.114)

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte L – Informativa di settore

Parte A

POLITICHE CONTABILI

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca della Nuova Terra dichiara che la presente situazione contabile consolidata è stata redatta in armonia ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del Consolidato in base alla procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002. La società ha redatto il bilancio consolidato in osservanza dei Principi Contabili Internazionali ai sensi dell'art. 1 del Dlgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Sia la situazione contabile consolidata sia la Nota Integrativa sono redatti in migliaia di Euro.

Si sono rispettate le indicazioni contenute nello IAS n. 27 (Bilancio consolidato e separato), più in particolare hanno trovato applicazione le disposizioni di cui ai seguenti paragrafi:

12. **inclusione di tutte le controllate:** la Banca della Nuova Terra controlla due società, BNT*Consulting* S.p.A. e Partecipare all'Agricoltura (Agripart) S.p.A., ambedue incluse nell'area di consolidamento;

22. **procedure di consolidamento**: i Bilanci sono stati aggregati voce per voce con le necessarie rettifiche indicate nel paragrafo 22 e seguenti;

26. **data di chiusura dei Bilanci consolidati**: tutti i Bilanci oggetto di consolidamento sono stati chiusi alla stessa data;

28. **uniformità dei principi contabili utilizzati nella stesura dei Bilanci Consolidati**: i Bilanci oggetto di consolidamento sono stati redatti utilizzando i medesimi principi contabili (IAS/IFRS);

33. **interessenze di terzi**: sono rappresentate separatamente sia nello stato patrimoniale sia nel conto economico;

43. **data di entrata in vigore**: il primo bilancio consolidato steso in aderenza ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) è quello relativo al 31 dicembre 2005;

Il presente bilancio consolidato è oggetto di revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

secondo il principio della **"Continuità Aziendale",** attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;

per il principio della **"Competenza economica"** costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

in armonia al principio della "**Coerenza di presentazione"**, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati i nuovi schemi di bilancio che la Banca d'Italia ha predisposto e comunicato con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

il principio di **"Aggregazione e rilevanza"** ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

nel rispetto del **"Divieto di compensazione"** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;

in armonia a quanto disposto dal principio della "**Informativa comparativa",** le informazioni comparative del Bilancio al 31.12.2009 sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (**Framework**), ancorché non omologato, con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)	
			Impresa partecipante	Quota %	Effettivi	Potenziali
A. Imprese						
A.1 Consolidate integralmente						
1. BNT*Consulting* S.p.A.	Roma	1	Banca della Nuova Terra	78,58	78.520	
2. Agripart S.p.A.	Roma	1	Banca della Nuova Terra	100,00	100.000	

Legenda

(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Si rinvia a quanto detto nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sezione 5 – Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti correlati alla presente Situazione Contabile Consolidata da evidenziare.

A.2 Parte relativa alle principali voci dei Bilancio

Di seguito si riportano i criteri per principali aggregati di iscrizione delle singole poste del Bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie del presente portafoglio vengono iscritte al momento della loro acquisizione.

Criteri di classificazione

Nella seguente categoria sono classificate le partecipazioni di minoranza.

Criteri di valutazione

I titoli disponibili per la vendita sono registrati inizialmente al fair value (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione. Successivamente essi vengono valutati al fair value che per quelli quotati in mercati attivi, corrisponde alle relative quotazioni di chiusura, mentre per quelli non quotati viene stimato con le quotazioni di strumenti simili oppure attualizzando i flussi di cassa futuri scontati per i relativi rischi. Il fair value dei titoli di capitale non quotati viene stimato sulla scorta dei metodi usualmente impiegati per le valutazioni d'azienda; quando tale fair value non è misurabile in modo affidabile, i titoli sono valutati al costo. In presenza di sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli disponibili per la vendita vengono sottoposti ad impairment test. Le perdite da impairment sono pari alla differenza negativa tra il fair value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile.
Per perdita di valore si intende una diminuzione di valore delle attività disponibili per la vendita (c.d. AFS) continua e prolungata per un periodo di tempo di 24 mesi consecutivi e/o una perdita significativa la cui percentuale di significatività è data dalla riduzione di un'ammontare pari al 20% del valore complessivo dell'attività finanziaria disponibile per la vendita alla data di rilevazione.

Per quanto riguarda la determinazione del fair value si distinguono 3 livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Criteri di cancellazione

Le attività disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite dalla variazione di "fair value" delle attività finanziarie sono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto. Tale riserva sarà girata a conto economico nel momento della cancellazione delle attività finanziarie che l'hanno generata. Nel caso di perdite durevoli di valore, la riserva viene girata a conto economico nell'esercizio in cui tale perdita si manifesta.

Derivati di copertura

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura sono rilevati per "data di negoziazione".
Ciascuna operazione di copertura:

- viene specificamente rilevata in apposita documentazione che descrive il tipo di copertura, la natura del rischio coperto, il portafoglio delle posizioni coperte, lo strumento di copertura utilizzato, la strategia di gestione del rischio coperto, il procedimento per valutare l'efficacia della copertura e i risultati dei periodici test di efficacia;
- è sottoposta periodicamente a test per valutarne l'efficacia.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi; pertanto, nella fattispecie, posta la asimmetria fra impiego e raccolta che evidenzia impieghi a tasso fisso e raccolta a tasso variabile, sono stati stipulati contratti derivati al fine di attenuare il mismatch di tassi.

L'efficacia di copertura dipende dal rapporto di capienza, in fasce temporali (*bucket*), tra valori nominali della raccolta e valori nozionali degli strumenti derivati di copertura.

Il test di efficacia consiste nel calcolo del rapporto tra il nominale della raccolta, sia effettiva (rappresentata dall'ammontare dei depositi in essere alla data di analisi) sia simulata (rappresentata dalle forecast transactions) ed il nozionale dei contratti derivati allocati su specifici bucket temporali corrispondenti alle date di revisione del tasso degli strumenti di copertura; per ogni bucket temporale viene verificato poi che tale rapporto sia contenuto nella soglia di capienza in precedenza fissata, assicurando in questo modo che non si cada in situazioni di overhedge che comporterebbero una diversa trattazione contabile degli strumenti di copertura.

L'esito positivo di questo confronto su tutti i bucket temporali comporta il superamento del test di cash flow hedge.

Nel caso di mancato superamento del test di efficacia, prima di ricorrere alla chiusura della copertura, si prevede un numero di fallimenti ammessi, calcolato come il 20% del numero di test contabili trimestrali effettuati durante la vita della copertura (da data designazione a data scadenza della copertura).

La capienza, monitorata secondo le cadenze temporali di cui in premessa, considera i soli valori nominali della raccolta e i valori nozionali dei derivati.

Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e successivamente chiuso in quanto attualmente la Capogruppo non è autorizzata a detenere strumenti di negoziazione.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti gli strumenti derivati negoziati per minimizzare i rischi di mismatch di tasso gravanti su passività finanziarie oggetto di copertura.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value.

In modo particolare per i derivati Over The Counter (OTC), si ricorre al valore attuale dei flussi di cassa futuri.
Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di cancellazione

Ogni operazione di copertura viene cancellata quando giunge a scadenza o è chiusa in anticipo o revocata oppure allorché non sono superati i test di efficacia. In quest'ultimo caso il fair value dei derivati viene riclassificato fra le "Attività/Passività finanziarie di negoziazione" fino al momento della chiusura.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il saldo dei differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse viene registrato, a seconda del segno, nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" o nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte). Plusvalenze e minusvalenze da valutazione degli strumenti derivati di copertura per la parte inefficace figurano nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura".

Crediti

Criteri di iscrizione

Tali strumenti finanziari vengono iscritti al momento dell'erogazione o dell'acquisto. La Capogruppo non ha effettuato trasferimenti dal portafoglio crediti ad altri portafogli e viceversa.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i crediti di funzionamento) verso clienti.

Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo erogato) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione.
Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato pari al valore d'iscrizione iniziale:

- al netto dei rimborsi di capitale,
- aumentato o diminuito dalle riprese di valore o rettifiche,
- al netto dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.
Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.
Ad ogni data di bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test al fine di accertarne l'eventuale riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, a causa di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore.
L' impairment test dei crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti impaired e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione - in base al procedimento delle "incurred losses" - dei portafogli omogenei di crediti vivi che hanno evidenziato sintomi di scadimento qualitativo e stima delle relative perdite).
Dapprima viene valutata la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non performing), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa ed alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.
Detti crediti deteriorati (non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore recuperabile pari al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri attesi. Le perdite attese sono computate in base alla specifica capacità del debitore di far fronte alle proprie obbligazioni in base alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tali soggetti nonché in base alle eventuali garanzie reali e personali esistenti a presidio dei crediti.
Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico.
Nell'ambito dei crediti "non performing", per le sofferenze dei mutui agrari ipotecari, si assume il principio che i flussi di cassa provengano dal valore dei beni costituiti in garanzia ipotecaria**.**

In relazione a ciò, l'importo della eventuale perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore di realizzo della perizia attualizzato dei beni ipotecati. Qualora quest'ultimo valore (attualizzato) dovesse risultare superiore al valore contabile dell'attività non viene rilevata a conto economico alcuna perdita da attualizzazione.
Per contro, qualora il valore di perizia attualizzato dovesse risultare inferiore al valore contabile dell'attività, viene imputata a conto economico l'intera differenza tra i due aggregati.
In presenza di perizie aggiornate che prevedano, come prescritto, il valore corrente e il valore di realizzo, viene assunto ai fini della attualizzazione il valore di realizzo.
Sempre in ambito di crediti "non performing", per le sofferenze del prodotto PAC, l'importo dell'eventuale perdita viene misurato come differenza fra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato), ed il dato rilevato a fine esercizio dell'"incapienza" delle fonti di rimborso attese dall'Organismo pagatore. Il presumibile valore di realizzo così determinato viene assoggettato ad attualizzazione.
Tutte posizioni classificate ad incaglio vengono valutate considerando la probabilità di passaggio a sofferenza.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

In particolare, per ciascuna categoria omogenea di crediti, l'ammontare della svalutazione è pari al prodotto tra il costo ammortizzato del portafoglio, la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese sono imputate nel conto economico.

Si rilevano due distinte procedure di assoggettamento ad impairment collettivo, riconducibili alle due principali categorie di prodotti offerti dalla Capogruppo:

<u>Mutui Agrari.</u>

- Per i mutui agrari la Capogruppo, avendo raggiunto una "profondità" storica sufficiente, ha provveduto al calcolo dell'impairment collettivo utilizzando le proprie serie storiche. A maggior dettaglio, il modello utilizzato per il calcolo dell'impairment collettivo è un modello c.d. basato sugli stock, che prevede l'applicazione di una percentuale di rettifica agli stock di crediti in bonis alla data di valutazione ossia:
    - garantisce un'adeguata segmentazione del portafoglio coerentemente con le richieste dello IAS 39;
    - prevede la costruzione di percentuali di rettifica che tengono conto dell'esperienza storica di perdite su crediti verificatesi in un arco temporale sufficientemente profondo (5 anni).

  In sintesi l'impairment collettivo è determinato sulla base della seguente formula:

  $$\text{Impairment collettivo} = CA * PA$$

  dove:
    - CA è il Carrying amount, ossia il costo ammortizzato iscritto in bilancio alla data di riferimento;
    - PA è la percentuale di rettifica ottenuta come prodotto fra il tasso di passaggio a perdita (TI – proxy della PD) e il tasso di perdita (TP – Proxy della LGD);

  pertanto:

  $$\text{Impairment collettivo} = CA * TI * TP$$

Per maggior dettaglio il "*tasso di passaggio a perdita*" (TI), si intende calcolato come rapporto tra il numero di passaggi a sofferenza/incagli registrati nel corso di un esercizio e il numero di crediti in bonis all'inizio dell'esercizio:

TI t = N° passaggi a sofferenza - incagli esercizio t / N° crediti bonis al 1 gennaio anno t

1. Il rapporto viene eseguito per l'anno di valutazione e per i precedenti (4 anni) in modo da ottenere x+1 rapporti sui quali effettuare una media aritmetica;
2. il calcolo è effettuato per ciascuna classe omogenea di credito definita in fase iniziale, in modo da ottenere un indicatore per ciascuna di esse.

Il *"tasso di perdita"* (TP) è calcolato su tutte le posizioni a sofferenza/incagli chiuse negli ultimi x+1 anni come:

TP = (1 – tasso recupero)

Tasso recupero = (ammontare complessivo recuperato – spese sostenute) / valore originario della sofferenza - incaglio

- tra le posizioni chiuse si considerano anche le posizione che sebbene aperte presentano un saldo netto contabile pari a zero;
- il risultato ottenuto è oggetto di attualizzazione per ciascuna posizione:
  - in base al tempo di permanenza in sofferenza/incaglio prima della "chiusura" della posizione;
  - utilizzando un tasso pari al valore ponderato dei tassi in essere a fine periodo sui crediti a tasso variabile;
  - come per i tassi di passaggio a perdita (TI) è prevista una segmentazione nelle classi omogenee di rischio definite;
- Il tasso di perdita (TP) della singola classe è dato dalla media aritmetica dei tassi di perdita di ciascuna sofferenza chiusa appartenente a quella classe.

<u>Anticipazioni PAC.</u>

- per le anticipazioni di contributi comunitari i parametri PD e LGD sono determinati sulla base di dati statistici pubblicati dalla Banca d'Italia.

<u>Criteri di cancellazione</u>

I crediti venduti a terzi non vengono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi restano in capo al cedente.

<u>Criteri di rilevazione delle componenti reddituali</u>

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment e le eventuali riprese di valore vengono allocati nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti".

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.).

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

1) la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego. Le spese di ristrutturazione di immobili di terzi presi in affitto vengono ammortizzate nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione;
2) i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
3) periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test. Perdite durature di valore si producono se il valore recuperabile di un determinato cespite – che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) - si riduce al di sotto del suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati sino a quel momento.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 170 di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" sono registrati gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore, mentre nella voce 240 "Utili/perdite da cessione di investimenti" vengono rilevati gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale di durata limitata o illimitata rappresentati in particolare da software.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle attività e la loro distribuzione temporale è a quote costanti.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Nella voce 180 del conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" figurano sia gli ammortamenti periodici, sia le eventuali perdite durature di valore.

Fiscalità corrente e differita

Secondo il "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sugli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
b) passività fiscali correnti, ossia debiti da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (differimenti nella tassazione di ricavi o anticipazioni nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Le attività fiscali differite vengono registrate soltanto nel caso in cui vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei futuri redditi imponibili attesi. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni di aggregazione aziendale oppure ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali entrano nel computo dei valori di avviamento oppure sono imputate al patrimonio netto.

Debiti

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale).

Criteri di valutazione

I debiti vengono iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste:

- nell'effettuare la rilevazione iniziale al fair value delle somme ricevute;
- nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti per cassa nella forma tecnica delle obbligazioni.

Criteri di valutazione

I titoli in circolazione vengono iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste:

- nell'effettuare la rilevazione iniziale al fair value delle somme ricevute;
- nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i titoli a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

I titoli in circolazione vengono cancellati dal bilancio nel caso di riacquisto di estinzione o di rimborso per scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione

Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il “projected unit credit method” fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 150 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'ammontare totale al netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Si segnala che, a seguito di chiarimenti emanati da parte dell’Organo Vigilante nell’ambito dell’applicazione dei Principi Contabili Internazionali e della corretta rilevazione in bilancio dei fondi di terzi in amministrazione, sono state apportate le opportune riclassifiche ad alcune voci di conto economico relative all’esercizio precedente (Interessi attivi, Spese per il personale, Altre spese amministrative, Altri oneri/proventi di gestione).

A.3 – Informativa sul fair value

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del 2010 la Capogruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

		31.12.2010			31.12.2009		
Attività / Passività finanziarie misurate al fari value		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2	Attività finanziarie valutate al fair value						
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita			16			16
4	Derivati di copertura						
Totale				16			16
1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2	Passività finanziarie valutate al fair value						
3	Derivati di copertura		(2.819)			(5.124)	
Totale			(2.819)			(5.124)	

Legenda:
L1: quotazione in un mercato attivo
L2: rilevazione fair value attraverso componenti osservabili direttamente su un mercato quotato
L3: rilevazione con metodi di stima e modelli valutativi che utilizzino valori non desumibili dal mercato

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. Esistenze iniziali			**16**	
2 Aumenti 2.1 Acquisti 2.2 Profitti imputati a 2.2.1. Conto Economico - di cui plusvalenze 2.2.2 Patrimonio netto 2.3 Trasferimenti da altri livelli 2.4 Altre variazioni in aumento				
3 Diminuzioni 3.1 Vendite 3.2 Rimborsi 3.3 Perdite imputati a 3.3.1. Conto Economico - di cui minusvalenze 3.3.2 Patrimonio netto 3.4 Trasferimenti da altri livelli 3.5. Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali			**16**	

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) Cassa	1	1
b) Depositi liberi presso banche centrali	0	0
Totale	**1**	**1**

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Attività/valori	Totale 31.12.2010			Totale 31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			**16**			**16**
2.1 Valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo			16			16
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale			**16**			**16**

Tale voce risulta al 31.12.2010 così composta:

- 14 mila euro relativi alla partecipazione in Sec Servizi scrl (società che fornisce il software applicativo della Capogruppo) pari allo 0,055%;
- 2 mila euro relativi alla partecipazione in GEIE (società di fornitura di consulenza e informazione in materia di affari comunitari e appalti pubblici internazionali) pari al 5%.

In tale voce risulta inoltre iscritta la partecipazione del 10,51% nel capitale di Emprimer in liquidazione pari ad € 15 mila iscritta in bilancio a zero in quanto totalmente svalutata.

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
2. Titoli di capitale	**16**	**16**
a) Banche	**-**	**-**
b) Altri Emittenti	**16**	**16**
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri	16	16
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	**16**	**16**

4.4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali		**16**			**16**
B Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti da altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D Rimanenze finali		**16**			**16**

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 - Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	**Totale 31.12.2010**	**Totale 31.12.2009**
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	2	28
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	15.972	2.180
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	**15.974**	**2.208**
Totale (*fair value*)	**15.974**	**2.208**

Tale voce pari, al 31.12.2010, ad euro 15.974 mila è costituita da:

- euro 2 mila per riserva obbligatoria;
- euro 15.972 mila per conti correnti e depositi liberi, di cui euro 15.945 mila per momentanei saldi attivi di c/c ed euro 27 mila per stanziamenti di interessi attivi sui c/c a seguito di temporanee disponibilità liquide verificatesi nel corso del periodo.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 - Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	2.351	94		
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	308.320	76.188	324.762	40.887
4. Carte di credito, prestiti personali, cessione del quinto	184		134	
5. Locazione finanziaria				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	87.609	8.853	90.651	18.457
8. Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati 8.2 Altri titoli di debito				
Totale (valore di bilancio)	**398.464**	**85.135**	***415.547***	***59.344***
Totale (*fair value*)	**422.535**	**89.152**	***519.548***	***59.709***

Nella successiva **"Sezione 1 – Rischio di credito**", vengono riportate, in dettaglio, le informazioni di natura qualitativa riguardanti i rischi di credito.
In ordine al più specifico tema dei "Crediti Deteriorati" si precisa che l'incremento della posta è conseguente ad un peggioramento della qualità degli impieghi già manifestatosi nel precedente esercizio per il comparto mutui in parte compensato dal significativo miglioramento nel settore delle anticipazioni PAC.
Il criterio assunto come base per determinare la "qualità" del credito si è basato, oltre che sulla classificazione dei rapporti, sui due fattori di rischio che maggiormente qualificano le posizioni stesse, e cioè:
per i Mutui le rate scadute,
per i Finanziamenti PAC, l' "incapienza" delle fonti di rimborso attese da Agea, in ottica prospettica.

La "voce 70" è rappresentata al netto delle rettifiche di valore su crediti. Tali rettifiche, pari a euro 23.641 mila, sono costituite da:

- euro 5.433 mila, effettuate sui crediti in "bonis". Per i crediti relativi al prodotto "PAC" la svalutazione collettiva utilizza parametri che fanno riferimento alle statistiche pubblicate da Banca d'Italia relativamente ai crediti verso clientela suddivisi per Regione. Per gli altri crediti si è provveduto al calcolo dell'impairment collettivo utilizzando le proprie serie storiche. A maggior dettaglio, il modello utilizzato per il calcolo dell'impairment collettivo è un modello c.d. basato sugli stock, che prevede l'applicazione di una percentuale di rettifica agli stock di crediti in bonis alla data di valutazione ossia:
    - garantisce un'adeguata segmentazione del portafoglio coerentemente con le richieste dello IAS 39;
    - prevede la costruzione di percentuali di rettifica che tengono conto dell'esperienza storica di perdite su crediti verificatesi in un arco temporale sufficientemente profondo.

- euro 14.260 mila effettuate in modo analitico sulle posizioni in sofferenza (euro 7.419 mila su Mutui, euro 6.140 mila su crediti PAC oltre ad euro 372 mila su conti correnti ed altre operazioni – FTA ed euro 329 mila sulla clientela della consolidata BNTConsulting) come

da delibere approvate dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che le rettifiche di valore su crediti in sofferenza accolgono anche:

a. per i crediti PAC relativi ad ingressi in sofferenza nel corso dell'esercizio, l'attualizzazione, costruita su un periodo di 24 mesi sulla base dei recuperi consolidati nel corso del 2010, al tasso medio ponderato delle operazioni della specie al netto del costo dell' IRS stipulato per la copertura tasso su questo tipo di prodotto (2,40%), sul presumibile valore di realizzo;
b. per i crediti PAC già in sofferenza nei precedenti esercizi l'attualizzazione a 36 mesi, in riduzione rispetto ai 48 mesi dell'esercizio precedente tenendo conto dell'effetto "tempo", al tasso medio ponderato delle operazioni della specie al netto del costo IRS (2,40%), sul presumibile valore di realizzo;
c. per i Mutui agrari ipotecari si assume il principio che i flussi di cassa provengano dal valore dei beni costituiti in garanzia ipotecaria. In relazione a ciò, l'importo della eventuale perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore di realizzo della perizia attualizzato dei beni ipotecati. Qualora quest'ultimo valore (attualizzato) dovesse risultare superiore al valore contabile dell'attività non viene rilevata a conto economico alcuna perdita da attualizzazione. Per contro, qualora il valore di perizia attualizzato dovesse risultare inferiore al valore contabile dell'attività, viene imputata a conto economico l'intera differenza tra i due aggregati. In presenza di perizie aggiornate che prevedano, come prescritto, il valore corrente e il valore di realizzo, viene assunto ai fini della attualizzazione il valore di realizzo. L'attualizzazione è costruita su un periodo di 48 mesi *bullet,* al tasso medio del 3,30%. In mancanza di una "storicità" significativa sui crediti "non performing" riguardanti i crediti della specie, la Banca ha confermato il modello 2009 (48 mesi bullet) utilizzato dall'allora Capogruppo BPER;
d. per i crediti ISIfin relativi a nuovi ingressi in sofferenza nel corso dell'esercizio, **l'**attualizzazione è costruita su un periodo di 36 mesi (trattandosi di importi sensibilmente più contenuti), al tasso medio ponderato del 5,90% sul presumibile valore di realizzo mentre per i crediti di tale specie già in sofferenza nei precedenti esercizi, l'attualizzazione a 36 mesi (ex 48), sempre al tasso medio ponderato del 5,90% sul presumibile valore di realizzo.

- euro 3.947 mila effettuate in modo analitico sulle seguenti posizioni:
  - incagliate per euro 3.939 mila (di cui mutui euro 1.940 mila ed euro 1.702 mila su altre operazioni - PAC euro 1.690 mila – e euro 297 mila sugli incagli della consolidata BNTConsulting);
  - scadute/sconfinanti da oltre 180 gg. per euro 9 mila (di cui mutui euro 8 mila).

I crediti della controllante sono stati valutati al costo ammortizzato, come previsto dai Principi Contabili internazionali, distribuendo temporalmente, secondo una logica finanziaria, i costi ed i ricavi transazionali (rif. commissioni attive e passive).
Alla stessa maniera si è proceduto con i ratei di interessi che sono stati allocati direttamente ai crediti di appartenenza.

Le <u>Altre operazioni in Bonis</u> si riferiscono principalmente a:

- crediti relativi ad *anticipazioni PAC* erogate alla clientela per euro 75.947 mila;
- *fondi di terzi in amministrazione* con rischio a carico della Capogruppo per euro 3.410 mila. La voce trova contropartita al passivo alla Sezione 2 voce 20;
- *crediti verso Regioni e Stato* per contributi da incassare per euro 7.288 mila.
- *crediti verso la clientela della consolidata BNTConsulting per euro 1.004 mila.*

Le Attività deteriorate, pari ad euro 85.135 mila (euro 59.344 mila al 31.12.2009), si riferiscono principalmente a:

- *Sofferenze* per euro 33.968 mila (euro 16.734 mila al 31.12.09) al netto delle rettifiche analitiche di cui Mutui per euro 30.733 mila, crediti PAC per euro 3.004 mila, FTA e conti correnti per euro 232 mila e crediti di BNTConsulting per euro 329 mila;
- *Incagli* per euro 50.446 mila (euro 41.369 mila al 31.12.09) di cui incagli oggettivi euro 3.251 mila al netto delle rettifiche specifiche suddivisi in Mutui per euro 45.001 mila, crediti PAC per euro 13.242 mila, FTA per euro 259 mila ed euro 297 mila di crediti verso clientela della consolidata BNTConsulting;
- *Posizioni scadute* per euro 714 mila (euro 1.231 mila al 31.12.09) al netto di rettifiche analitiche di cui Mutui per euro 454 mila, crediti PAC per euro 107 mila ed FTA e Contributi per euro 150 mila.

Il fair value è stato assunto pari al valore nominale per le attività finanziarie a vista e per quelle attività il cui fair value non è attendibilmente valutabile.
I mutui sono valutati al fair value mediante l'applicazione di un "discount cash flow method" rettificato per tenere in considerazione le probabilità di default delle singoli classi individuate. Si perviene quindi alla determinazione del cash-flow atteso. Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore di recupero.

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Bonis	**Deteriorate**	**Bonis**	**Deteriorate**
1. Titoli di debito				
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri				
2. Finanziamenti verso:	**398.464**	**85.135**	**415.547**	**59.344**
a) Governi	13.118		16.329	7
b) Altri Enti pubblici	2.716	20	3.281	31
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie	340.857	79.982	333.823	56.406
- imprese finanziarie	49	12		
- assicurazioni				
- altri	41.724	5.121	62.114	2.900
Totale	**398.464**	**85.135**	**415.547**	**59.344**

Sezione 12 – Attività materiali – voce 120

12.1 - Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	**44**	**86**
d) impianti elettronici	**52**	**29**
e) altre	**129**	**98**
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	**225**	**213**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2. acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A + B)	**225**	**213**

12.3 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde			358	214	438	**1.010**
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(272)	(185)	(340)	**(797)**
A.2 Esistenze iniziali nette			**86**	**29**	**98**	**213**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			5	51	132	**188**
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					1	**1**
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			(2)	(1)		**(3)**
C.2 Ammortamenti			(45)	(29)	(103)	**(177)**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				2	1	**3**
D. Rimanenze finali nette			**44**	**52**	**129**	**225**
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(319)	(213)	(442)	**(974)**
D.2 Rimanenze finali lorde			363	265	571	1.199
E. Valutazione al costo			44	52	129	225

Le acquisizioni del periodo per complessivi euro 188 mila attengono principalmente ad infrastrutture tecnologiche (euro 51 mila), mobili (euro 5 mila), beni totalmente ammortizzabili (euro 18 mila), impianti di comunicazione per (euro 2 mila) impianti elettrici (euro 22 mila) oltre a spese per lavori di adattamento degli immobili in locazione a Milano e Roma (euro 90 mila); la variazione netta in diminuzione registrata nell'esercizio risente dello scarico contabile degli ammortamenti pari a euro 161 mila oltre alla vendita per euro 3 mila di infrastrutture tecnologiche ed a minusvalenze realizzatesi in capo alla consolidata BNTConsulting per euro 16 mila.

Sezione 13 – Attività immateriali – voce 130

13.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.1.1 di pertinenza del gruppo				
A.1.2 di pertinenza di terzi				
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	**87**		**57**	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
Totale	**87**		**57**	

La voce si è incrementata rispetto all'anno precedente di euro 30 mila.
La movimentazione riguarda acquisti di software per euro 104 mila al netto dell'ammortamento annuale pari ad euro 74 mila.

13.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		**Totale**
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali				545		**545**
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(488)		**(488)**
A.2 Esistenze iniziali nette				**57**		**57**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				104		**104**
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				(74)		**(74)**
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				**87**		**87**
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(562)		**(562)**
E. Rimanenze finali lorde				**649**		**649**
F. Valutazione al costo				87		87

Legenda:
DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Compensi	**11**	**184**
Spese per revisione contabile accantonate	**61**	**28**
Spese di rappresentanza	**2**	**8**
Spese di manutenzioni eccedenti il deducibile	**10**	**5**
Svalutazione crediti eccedenti il deducibile	**12.893**	**11.390**
Accantonamenti per svalutazioni	**0**	**244**
Annullamento credito consolidata	**6**	**0**
Utili infragruppo non realizzati	**275**	**624**
Totali imponibili per IRES	**13.258**	**12.483**
Totali imponibili per IRAP	**277**	**665**
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	4,82%	4,82%
Imposta IRES	**3.647**	**3.433**
Imposta IRAP	**13**	**32**
Totale imposte	**3.660**	**3.465**

14.2 - Passività per imposte differite: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Bollo virtuale	55	37
Risconto in consolidato commissioni	110	228
Totali imponibili per IRES	**165**	**265**
Totali imponibili per IRAP	**110**	**228**
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	4,82%	4,82%
Imposta IRES	**46**	**73**
Imposta IRAP	**5**	**11**
Totale imposte	**51**	**84**

14.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Importo iniziale	**3.465**	**951**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	**611**	**2.811**
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	**(416)**	**(294)**
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	**0**	**0**
3.3 Altre diminuzioni	**0**	**(3)**
4. Importo finale	**3.660**	**3.465**

14.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Importo iniziale	**84**	**135**
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) Relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	**16**	**10**
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	**(48)**	**(61)**
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	**0**	**0**
3.3 Altre diminuzioni	(1)	**0**
4. Importo finale	**51**	**84**

14.7 - Altre informazioni: variazioni delle attività/passività fiscali correnti

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Importo iniziale	**1.006**	**694**
2. Aumenti		
2.1 Accantonamenti sul reddito dell'esercizio		
a) IRES	897	2.568
b) IRAP	390	655
2.2 Maggiori imposte rilevate sull'esercizio precedente	0	0
2.3 Altri aumenti	121	0
3. Diminuzioni		
3.1 Versamenti all'erario		
a) IRES	(3.580)	(2.277)
b) IRAP	(837)	(568)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(66)
4. Importo finale	**(2.003)**	**1.006**

(1) Gli importi di cui al punto 3.1 comprendono, oltre a quanto versato all'erario in funzione della dichiarazione dei redditi "Unico 2010", gli acconti di imposta scaturenti da tale dichiarazione e debitamente versati alle previste scadenze.

(2) L'importo di cui al punto 3.3 per il 2009 ricomprende euro 42 mila relativi alle istanze di rimborso IRES su IRAP presentate in armonia a quanto previsto dal D.Lgs. 185/2008.

(3) Il Gruppo non ha valutato l'ipotesi di avvalersi del consolidato fiscale. In relazione a ciò gli importi a credito non sono compensabili e vengono di conseguenza esposti nella voce 140 a) dell'attivo.

Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

16.1 - Altre attività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Depositi cauzionali	38	66
Fatture emesse	64	172
Crediti verso istituti di previdenza, assicurativi	2	2
Risconti per costi sospesi	510	413
Crediti verso erario per imposta sost. e altre	153	300
Crediti verso RTI operazioni finanza agevolata	376	560
Crediti per rimborso regioni fondi di terzi	107	103
Commissioni passive riscontate a successivi es.	109	228
Diversi	16	54
Totale	**1.375**	**1.898**

I crediti verso RTI per operazioni di finanza agevolata per euro 376 mila, riconosciuti ed esigibili, sono relativi a fatture ancora da emettere nei confronti di Centrobanca e Banca Italease. Infatti, essendo controparte lo Stato, Centrobanca ed Italease ci comunicano di emettere le fatture solo all'avvenuto pagamento da parte del Ministero.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi		**7**
2.2 Depositi vincolati	**307.483**	**279.316**
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti	**383**	
Totale	**307.866**	**279.323**
Fair value	**307.866**	**279.323**

La voce, costituita essenzialmente (euro 307 milioni) da debiti a breve finalizzati a finanziare l'attività corrente della Capogruppo e comprensivi dei pertinenti ratei di interesse (euro 483 mila), riguarda nella sua totalità le Banche socie e l'Istituto Centrale delle Banche Popolari a parziale utilizzo dei fidi verbalizzati, pari complessivamente ad euro 535 milioni.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziaria a vista.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 - Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Conti correnti e depositi liberi	**4.807**	**4.287**
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri (FTA)	**3.824**	**4.422**
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	**854**	**1.682**
Totale	**9.485**	**10.391**
Fair value	**9.485**	**10.391**

I Conti correnti e depositi liberi si riferiscono principalmente a:

- giacenze in conti correnti per euro 4.235 mila intestati a diversi consorzi di bonifica nei confronti dei quali, alla data, esisteva un credito complessivo per euro 13.108 mila;
- c/c di servizio per euro 572 mila.

Gli Altri debiti si riferiscono a:

- debiti verso clientela per bonifici da destinare e partite debitorie per euro 650 mila;
- debiti verso clientela per rimborsi da effettuare a fronte degli incassi ricevuti da AGEA nell'ambito delle operazioni PAC per euro 204 mila.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 - Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Valori	Totale 31.12.2010				Totale 31.12.2009			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Titoli	**116.097**			**116.097**	**116.077**			**116.077**
1. Obbligazioni	116.097			116.097	116.077			116.077
1.1 strutturate	-			-	-			-
1.2 altre	116.097			116.097	116.077			116.077
2. Altri titoli	**0**			**0**	**0**			**0**
2.1 strutturate	**-**			**-**	**-**			**-**
2.2 altre	**-**			**-**	**-**			**-**
Totale	**116.097**			**116.097**	**116.077**			**116.077**

- € 16.008 mila, comprensivo del rateo di interesse decorrente dal 20 dicembre 2010 al 31 dicembre 2010 pari ad euro 8 mila, si riferisce al prestito obbligazionario emesso in data 20.12.2005 con durata settennale e con scadenza quindi al 20.12.2012. Gli interessi sono erogati in via semestrale posticipata ogni 20 giugno e 20 dicembre, calcolati ad un tasso annuo lordo pari al tasso Euribor a 6 mesi da rilevarsi il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ciascuna cedola aumentato dello 0,33% ed arrotondato allo 0,001 più vicino. La cedola per il periodo 20.12.2010/20.06.2011 è calcolata al tasso del 1,584%. Il prestito obbligazionario è stato sottoscritto da due Banche socie per euro 8.000 mila ciascuna.

- € 100.089 mila, comprensivo del rateo di interesse decorrente dal 10 dicembre 2010 al 31 dicembre 2010 pari ad euro 89 mila, si riferisce al prestito obbligazionario emesso in data 10.12.2007 con durata settennale e con scadenza quindi al 10.12.2014. Gli interessi sono erogati in via trimestrale posticipata ogni 10 marzo, 10 giugno, 10 settembre e 10 dicembre, calcolati ad un tasso annuo lordo pari al tasso Euribor a 3 mesi da rilevarsi in modo puntuale il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ciascuna cedola aumentato dello 0,50% ed arrotondato allo 0,001 più vicino. La cedola per il periodo 10.12.2010/10.03.2011 è calcolata al tasso del 1,529%. L'emissione è avvenuta alla pari e pertanto il prestito è costituito da n. 2.000 obbligazioni del valore nominale di euro 50.000. I sottoscrittori sono le cinque Banche socie, aderenti al patto di sindacato, per euro 20.000 mila cadauna.

Il fair value delle obbligazioni è assunto pari al valore nominale in quanto tali titoli sono remunerati con tassi variabili di mercato.

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

Nel corso del mese di giugno 2007 è stato sottoscritto un contratto derivato IRS senza scambio di capitale per un valore nozionale complessivo pari ad euro 80.000 mila avente decorrenza 2 luglio 2007 con scadenza a 4 anni (2 luglio 2011).
Il derivato al 31 dicembre ha realizzato un *fair value* negativo pari ad euro 1.379 mila e ratei maturati pari ad euro 1.440 mila.
Il derivato copre un portafoglio di passività in essere (raccolta) oltre alle "forecast transactions" (flussi futuri di interessi).

La variazione del fair value, come prevede la contabilizzazione dell'operazione di "cash flow hedge", trova contropartita, per la parte efficace, alla voce 130 dello Stato Patrimoniale "Riserve da valutazione".

6.1 – Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2010				31.12.2009			
	Fair Valure			VN	Fair Valure			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Debiti finanziari	-	2.819	-		-	5.124	-	
1) Fair value								
2) Flussi finanziari	-	2.819	-	(80.000)	-	5.124	-	(80.000)
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	2.819	-	(80.000)	-	5.124	-	(80.000)

Legenda:
V.N.: valore nozionale
L 1: Livello 1
L 2: Livello 2
L 3: Livello 3

6.2 – Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività									
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio								2.819	
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.819**	**-**
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

La valutazione del derivato è calcolata come attualizzazione dei flussi di cassa della “gamba” attiva e della “gamba” passiva utilizzando la curva “eurmaster”. Tale valutazione è estrapolata da un sistema di “position keeping”.
Si evidenzia che la valutazione del derivato è confluita interamente nell’ apposita riserva in quanto il test di efficacia ha mostrato la copertura interamente efficace.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 - Altre passività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Contributi a favore di mutuatari	6.056	8.153
Fornitori	859	925
Debiti verso dipendenti per diritti maturati	215	67
Debiti verso erario	262	413
Debiti previdenziali ed assistenziali	145	143
Debiti verso correlate	0	84
Debiti diversi	462	1.000
Totale	**7.999**	**10.785**

I debiti verso dipendenti accolgono quanto già maturato in relazione agli obblighi contrattuali (13°, 14°, ferie, CIA etc).

Nei debiti diversi sono compresi momentanei saldi debitori da riconoscere alle Regioni per euro 135 mila.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) accantonato in osservanza a quanto prescritto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 e dai contratti di lavoro in vigore, è stato determinato conformemente al dettato dell'articolo 2120 del Codice Civile e rettificato in funzione di quanto previsto dallo IAS 19. I calcoli attuariali sono stati effettuati, per tutti i periodi trascorsi e per l'attuale, da Managers & Partners, attuario indipendente; la seguente tabella ne riepiloga l'evoluzione:

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	**Totale 31.12.2010**	**Totale 31.12.2009**
A. Esistenze iniziali	**528**	**592**
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	**94**	**76**
B.2 Altre variazioni	**9**	
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	**(56)**	**(58)**
C.2 Altre variazioni	**(1)**	**(82)**
D. Rimanenze finali	**574**	**528**

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 200 e 220

15.1 – "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Capitale	45.000	45.000
2. Sovrapprezzi di emissione	12.060	12.060
3. Riserve	5.611	7.190
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(1.379)	(3.794)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	535	(1.513)
Totale	**61.827**	**58.943**

15.2 - Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	45.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
-a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
-a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D Azioni in circolazione: rimanenze finali	**45.000**	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	45.000	
- interamente liberate	45.000	
- non interamente liberate		

15.3 - Capitale: altre informazioni

Il Capitale sociale è costituito da n° 45.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro.

15.4 – Riserve di utili: altre informazioni

	Riserva legale	Utili portati a nuovo: Principi italiani (1)	da FTA IAS (2)	da IAS (3)	Altre (4)	Totale
A. Esistenze iniziali	310	5.516	(273)	452	1.185	7.190
B. Aumenti						
B. 1 Attribuzioni di utili						0
B. 2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C. 1 Utilizzi						
- copertura perdite		(1.345)				(1.345)
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C. 2 Altre variazioni		101			(335)	(234)
D. Rimanenze finali	**310**	**4.272**	**(273)**	**452**	**850**	**5.611**

(1) Ricomprende la rettifica per i minori utili da consolidati precedenti, via via decrescenti a mano che vengono riassorbiti nei consolidati successivi; alla data tale rettifica è di € 268 mila;
(2) riserva generatasi a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali (FTA IAS/IFRS);
(3) riserva generatasi a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali agli esercizi 2004 e 2005;
(4) si tratta della riserva da consolidamento.

15.5 – Altre informazioni

15.5.1 - Patrimonio netto consolidato: composizione per origine, disponibilità e distribuibilità

Voci/Valori	Totale 31.12.2010
1. Capitale	**45.000**
origine:	
Conferimento ramo azienda 01.07.2004	27.000
Versamenti soci	18.000
2. Sovrapprezzi di emissione - origine:	
Versamenti soci	**12.060**
3. Riserve – disponibilità e distribuibilità	**5.611**
Legale indisponibile	310
Straordinaria disponibile e non distribuibile	81
Straordinaria disp. e distribuibile 100%	4.191
IAS (da accantonamenti) disp. e distribuibile 100%	179
Riserva da consolidamento indisponibile	850
4. (Azioni proprie)	
a) capogruppo	
b) controllate	
5. Riserve da valutazione	(1.379)
6. Strumenti di capitale	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	535
Totale	**61.827**

15.5.2 – Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	(1.379)	(3.794)
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	**(1.379)**	**(3.794)**

La voce 140 “Riserva da valutazione” accoglie le variazioni di fair value positive e negative correlate al derivato di copertura “cash flow hedge” posto in essere dalla Banca Capo Gruppo nel corso dell’esercizio 2007.

15.5.3 – Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali					**(3.794)**			
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value								
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni	-	-	-	-	**2.415**	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value					2.415			
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	**(1.379)**	-	-	-

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – voce 210

16.1 – Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Voci/Valori	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve	(Azioni proprie)	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Utile (perdita) d'esercizio	**Totale patrimonio di terzi**
A. Esistenze iniziali	307		341				(160)	**488**
B. Aumenti								
B. 1 Attribuzioni di utili								
B. 2 Altre variazioni (1)							160	**160**
C. Diminuzioni								
C. 1 Utilizzi								
- copertura perdite			(94)					**(94)**
- distribuzione								
- trasferimento a capitale								
C. 2 Altre variazioni (2)	(200)		(114)				(18)	**(332)**
	107		**133**				**(18)**	**222**

(1) azzeramento delle perdite in consolidato imputate a terzi partecipanti e relative al precedente esercizio;
(2) imputazione della perdita in consolidato di pertinenza dei terzi partecipanti relative al presente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	**8.345**	**13.305**
a) Banche	0	0
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
a) Clientela	**8.345**	**13.305**
i) a utilizzo certo	1.200	
ii) a utilizzo incerto	7.145	13.305
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	**8.345**	**13.305**

Gli impegni iscritti nella situazione contabile al 31.12.2010 rappresentano l'importo dei mutui agrari stipulati e non ancora erogati.

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia-menti	Altre operazioni	**Totale 31.12.2010**	**Totale 31.12.2009**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Crediti verso banche		29		**29**	**44**
5. Crediti verso la clientela		18.950		**18.950**	**26.768**
6. Attività finanziarie valutate al fair value					
7. Derivati di copertura				**0**	**0**
8. Altre attività			0	**0**	**1**
Totale		**18.979**	**0**	**18.979**	**26.813**

1.3 - Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 - Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il Gruppo non ha realizzato interessi attivi su attività finanziarie in valuta.

1.3.3 - Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non si sono lucrati interessi attivi sui fondi di terzi in amministrazione, l'Istituto porta a ricavo le commissioni sull'apertura dei mutui erogati con fondi di terzi; tali proventi (euro 121 mila) trovano collocamento nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati".

1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	**Totale 31.12.2010**	**Totale 31.12.2009**
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	3.759			**3.759**	**5.673**
2. Debiti verso clientela	93			**93**	**185**
3. Titoli in circolazione		1.493		**1.493**	**2.605**
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al *fair value*					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate					
7. Altre passività e fondi			13	**13**	
8. Derivati di copertura			2.905	**2.905**	**2.390**
Totale	**3.852**	**1.493**	**2.918**	**8.263**	**10.853**

1.5 - Interessi passivi ed oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	**Totale 31.12.2010**	**Totale 31.12.2009**
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	828	2.529
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(3.733)	(4.919)
C. Saldo (A-B)	(2.905)	(2.390)

1.6 - Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 - Interessi passivi su passività in valuta

Non sono state effettuate nell'esercizio operazioni in valuta.

1.6.3 - Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Come specificato al paragrafo 1.3.3, l'Istituto porta a ricavo (voce 10) le commissioni sull'apertura dei mutui erogati con fondi di terzi.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini		
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	17	
j) altri servizi	1.758	1.487
Totale	**1.775**	**1.487**

Le commissioni esposte in bilancio sono rappresentate sostanzialmente dalle commissioni di istruttoria e diverse per euro 54 mila, dalle commissioni relative alle anticipazioni PAC per euro 801 mila e dai compensi di finanza agevolata per 336 mila.

2.2 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6 offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi	497	494
Totale	**497**	**494**

Sezione 8 – Le rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				**Totale 31.12.2010** (3)=(1)-(2)	**Totale 31.12.2009**
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	116	5.838	1.930	(1.851)	(2.342)		(87)	**3.604**	**11.712**
- Finanziamenti	116	5.838	1.930	(1.851)	(2.342)		(87)	3.604	11.712
- Titoli di debito									
C. Totale	**116**	**5.838**	**1.930**	**(1.851)**	**(2.342)**		**(87)**	**3.604**	**11.712**

Legenda
A = Da interessi
B = Altre riprese

Le rettifiche e o riprese di valore su crediti verso clientela, pari a euro 3.604 mila, si dettagliano:
a. Le rettifiche di valore riguardano quanto stanziato nel corso dell'esercizio sulle pratiche passate a sofferenza per euro 3.423 mila, rettifiche specifiche su crediti incagliati e/o scaduti sconfinanti per euro 2.415 mila, rettifiche di portafoglio su crediti in "bonis" per euro 1.930 mila oltre al passaggio a perdita di crediti inesigibili per euro 116 mila.
b. Le riprese di valore nette, pari a euro 4.280 mila, si riferiscono:

- al ritorno in bonis ed estinzioni di posizioni in sofferenza, incagliate e scadute al 31.12.2010 e svalutate analiticamente per euro 1.734 mila;
- a riprese di valore su crediti deteriorati per incassi e riduzioni di svalutazioni per euro 666 mila;
- a riprese di valore da attualizzazione relative a posizioni in sofferenza al 31.12.2010 per euro 1.880 mila.

Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180

11.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale al 31.12.2010	Totale al 31.12.2009
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	**2.167**	**1.835**
b) oneri sociali	**664**	**564**
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (*)	**101**	**5**
f) accantonamento al fondo di quiescenza e simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita - a benefici definiti	**74**	**69**
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	**226**	**220**
2) Altro personale in attività	**338**	**230**
3) Amministratori e sindaci	**473**	**808**
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**0**	**6**
Totale	**4.043**	**3.737**

(*) L'accantonamento dell'esercizio 2009 accoglieva, in diminuzione del costo, la rettifica IAS al 31.12.2009 pari ad euro 73 mila.

11.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente **39,67**
  a) dirigenti: 4,67
  b) totale quadri direttivi: 18,50
     - *di cui di 3° e 4° livello:* *7,08*
  c) restante personale dipendente: 22,5

- Altro personale
  a) personale assimilato: 3,4 (4 al 31 dicembre 2010)

- Amministratori
  N° 17 amministratori al 31.12.2010 dei quali n. 17 non fanno riferimento al Gruppo.

Si rammenta che il Gruppo può operare con un numero limitato di risorse in quanto ha adottato un modello organizzativo che prevede la gestione in outsourcing delle seguenti attività: affari societari, personale, centro informatico (SEC) oltre ad alcune attività amministrative.

11.3 - Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Non sono stati istituiti fondi di quiescenza aziendali.

11.4 – Altri benefici a favore dei dipendenti

Si tratta dei buoni pasto sostitutivi della mensa, dei premi di assicurazione relativi a rimborsi di spese mediche, spese vitto ed alloggio dei dipendenti in trasferta e rimborsi chilometrici.

Si propone un riepilogo delle competenze maturate a favore degli organi direttivi e di controllo della Società, comprensivi dei costi a carico dell'azienda:

in migliaia di euro	**Amministratori**	**Sindaci**	**Dirigenti** (*)
Compensi maturati, corrisposti o accantonati	371	172	689

(*) comprensivi quote di TFR maturate

11.5 - Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	669	534
Servizi elaborazione e trasmissione dati	327	273
Affitti e spese condominiali	539	577
Servizi resi outsourcing non informatico	407	403
Canoni noleggio e manutenzione	197	148
Premi assicurativi	44	51
Telefoniche e postali	144	99
Trasporti e spese viaggio	85	105
Rappresentanza e pubblicità	67	90
Energie, altre spese per servizi e bancarie	52	31
Pulizie locali	44	41
Materiali di consumo	7	50
Imposte e tasse indirette	8	6
Informazioni	185	86
F.I.T.D. e S.G.F.A. (ex FIG)	14	20
Servizi resi da collegate	3	16
Formazione e addestramento del personale	0	2
Contributi associativi	33	45
Certificazione bilanci	99	101
Varie	32	24
Totale	**2.956**	**2.702**

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 - Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	177			**177**
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	**177**			**177**

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

14.1 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	74			**74**
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	**74**			**74**

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

15.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Bollo virtuale	36	43
Abbuoni e spese diverse	6	0
Totale	**42**	**43**

15.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Recupero spese cancellazioni ipotecarie, est. anticipata	35	31
Recupero spese perizia	71	46
Recupero spese affitti	10	25
Recupero spese legali, bonifici, assicurazioni,bolli	363	265
Recupero spese diverse	4	60
Totale	**483**	**427**

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

20.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Imposte correnti (-)	**(1.289)**	**(3.224)**
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	**(3)**	**22**
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	**195**	**2.515**
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	**33**	**52**
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**(1.064)**	**(635)**

20.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Analisi dell'evoluzione delle aliquote fiscali da applicabile ad applicata

	Al 31.12.2010			Al 31.12.2009		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Aliquota ordinaria applicabile (%)	27,50%	4,82%	32,32%	27,50%	4,82%	32,32%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Correttivo per la comparazione IRAP/IRES		20,43%	20,43%		(68,21%)	(68,21%)
Dividendi e plusvalori (%)						
Costi indeducibili e proventi non imp. (%)	31,88%		31,88%	(275,00%)	0,39%	(274,61%)
Altre differenze permanenti (%)						
Imposte di esercizi precedenti (%)			2,12%			2,12%
Impatto differite attive e passive (%)	(18,47%)	(1,02%)	(19,49%)	247,88%	(0,68%)	247,20%
Aliquota effettiva (%)	40,91%	24,23%	67,26%	-3,45%	-63,68%	-61,18%

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330

22.2 - Dettaglio della voce 330 "perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

La società BNTConsulting evidenzia, nel bilancio consolidato dopo l'applicazione delle rettifiche da consolidamento, una perdita complessiva di euro 84 mila, di cui per competenza attengono ai soci esterni al Gruppo euro 18 mila.

Parte D

REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.581**	**1.064**	**517**
	Altre componenti reddittuali al lordo delle imposte	2.415		2.415
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari	2.415		2.415
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni	2.415		2.415
70.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**	2.415		2.415
120.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 110)**	**3.996**	**1.064**	**2.932**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(18)		(18)
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	4.014	1.064	2.950

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Confermiamo quanto detto per la Capogruppo anche in considerazione delle attività svolte dalle controllate: ovvero attività di pura intermediazione per Agripart e di consulenza per BNT*Consulting.*

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Capogruppo, sin dall'origine, ha rivolto la sua attenzione alle esigenze del variegato mondo dell'agricoltura, promuovendo e privilegiando l'offerta di prodotti finanziari diretti a sostenere l'intera filiera di riferimento, rappresentata dai settori agricolo, agro-alimentare, agro-industriale e connessi, come l'agriturismo e quello delle fonti energetiche rinnovabili.
Questa politica industriale ha determinato, grazie al supporto dei principali *partners* bancari della nostra società, un incremento significativo dell'attività creditizia, tale da rappresentare, attualmente, il principale aggregato patrimoniale, economico e commerciale dell'azienda.
I principi di carattere generale e gli indirizzi a cui la Capogruppo si ispira per presidiare adeguatamente l'intero Processo del Credito e il controllo della qualità del relativo portafoglio, rientrano nelle "Politiche Creditizie" approvate dal Consiglio di Amministrazione e, come tali, armonizzati e recepiti nella normativa interna, nei Manuali e nei Regolamenti predisposti, tempo per tempo, dalle competenti funzioni della Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Principi Generali
Le politiche creditizie disciplinano le modalità attraverso le quali la Capogruppo, nel rispetto dei principi di una sana e prudente gestione, intende assumere il rischio di credito verso i propri clienti. Esse mirano, altresì, a favorire una equilibrata crescita degli impieghi, da realizzare anche tramite un apprezzabile grado di frazionamento del rischio e di diversificazione dei fidi concessi alla clientela, sia sotto l'aspetto settoriale che geografico. La Capogruppo predispone idonee procedure atte a elaborare previsioni sull'andamento dei rapporti da facilitare e a valutare, nel continuo, gli aspetti andamentali dei mercati di riferimento da finanziare ricorrendo, quando ricorre il caso, a studi di mercato e a rilevazioni settoriali e congiunturali.

Indirizzi di natura strategica e operativa
L'attività creditizia della Capogruppo, concepita come quella tradizionale riguardante la concessione e l'erogazione di finanziamenti nel breve, medio e lungo periodo, è rivolta al sostegno dell'intera filiera agricola (fonti di energia rinnovabili e agriturismo compresi) e dei settori collaterali quali la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti.
La Capogruppo, per rafforzare la propria posizione competitiva sul mercato e di presidio sul territorio, promuove l'offerta della gamma dei prodotti creditizi e dei servizi tramite canali distributivi alternativi a quelli tradizionali e cioè: reti delle banche socie e degli istituti da queste controllate, intermediari creditizi (mediatori e agenti in attività finanziaria), Centri di Assistenza Agricola-C.A.A. e Istituzioni, quali le Associazioni di Categoria.

Indirizzi di conformità alle normativa secondaria
Con riferimento all'intero processo riguardante il credito, le condizioni minimali di adeguatezza prevedono che:

1. nella fase di istruttoria vengano acquisiti gli elementi di giudizio indispensabili per poter procedere a una corretta valutazione del merito creditizio e della effettiva capacità di rimborso dei clienti affidati e ciò anche per determinare, possibilmente, una corretta remunerazione del rischio assunto;
2. nella fase di monitoraggio e di controllo siano fissati limiti, tempi e modalità di intervento a fronte dei crediti con andamento anomalo;
3. sia assicurata una regolare informativa sull'andamento dei crediti al Consiglio di Amministrazione al Comitato Esecutivo e al Direttore Generale.

Indirizzi per la regolamentazione interna
Gli indirizzi di cui sopra e le fasi di gestione, di monitoraggio e di controllo del rischio di credito, sono rappresentati in uno specifico impianto regolamentare costituito dai seguenti documenti, adottati a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione: Politiche Creditizie, Regolamento Fidi, Regolamento per la gestione del credito e dei crediti anomali, Processo Anticipi PAC, Manuale Operativo Anticipi PAC.

Rischio di controparte
Rileva il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.
Si tratta di una particolare fattispecie del rischio di credito, che genera una perdita se le transazioni poste in essere con una determinata controparte hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza.

A differenza del rischio di credito generato da un finanziamento, dove la probabilità di perdita è unilaterale, il rischio di controparte crea, di regola, un rischio di perdita di tipo bilaterale, dato che il valore di mercato della transazione può essere, al momento dell'insolvenza, positivo o negativo per entrambe le controparti alternativamente.
Tale rischio, assunto dalla Capogruppo a seguito di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione all'esclusivo scopo di copertura (secondo la metodologia denominata *"cash flow hedge"),*finalizzata ad immunizzare il rischio di tasso di interesse riguarda una operazione in derivati OTC ("IRS *plain vanilla"*) per complessivi nozionali 80 milioni di euro, conclusa a partire dal 2.7.2007 Banca Popolare di Vicenza, scadenza 2.7.2011.
Al riguardo è stato formalizzato un contratto di *outsourcing* con Banca Akros per la valorizzazione degli strumenti finanziari e i relativi *test* di efficacia.
Nell'ambito di tale incarico, l'*outsourcer* ha confermato il superamento dei *test* di efficacia al 31.12.2010.

- *Attività Finanziarie Deteriorate*

Alleghiamo specifica tabella sulle attività finanziarie deteriorate rammentando le garanzie ipotecarie che assistono i mutui agrari in essere come evidenziate in tabella A.3.2.

Finanziamenti a Clientela: Qualità del credito

	31.12.2010			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	% svalutazione
Sofferenze	48.228	(14.260)	33.968	29,57%
Incagli	54.396	(3.943)	50.453	7,25%
Crediti scaduti e/o sconfinanti	723	(9)	714	1,24%
Crediti deteriorati	**103.347**	**(18.212)**	**85.135**	17,62%
Crediti in bonis	**403.896**	**(5.432)**	**398.464**	1,34%
Totale	**507.243**	**(23.644)**	**483.599**	**4,66%**

Voci/Scaglioni temporali	Minore di 6 mesi	Da 6 mesi fino a 9 mesi	Da oltre 9 mesi fino a 1 anno	Da oltre1 anno fino a 5 anni	Totale
Mutui agrari	294	190	101	20	605
Finanziamenti PAC	96	13	-	-	110
C/C	-	-	-	-	-
Totale Generale	390	203	101	20	714

I “Crediti scaduti” sono assoggettati ad impairment analitico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposi-zioni ristrut-turate	Esposi-zioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							0
2. Attività finanziarie disponi-bili per la vendita						16	16
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						15.974	15.974
5. Crediti verso clientela	33.968	50.453		714		398.464	483.599
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							0
Totale 31.12.2010	**33.968**	**50.453**		**714**		**414.454**	**499.589**
Totale 31.12.2009	**16.744**	**41.369**		**1.231**		**417.771**	**477.115**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio (1)	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					16		16	16
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					15.974		15.974	15.974
5. Crediti verso clientela	103.347	(18.212)		85.135	403.896	(5.432)	398.464	483.599
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale A	**103.347**	**(18.212)**	**0**	**85.135**	**419.886**	**(5.432)**	**414.454**	**499.589**
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche								
5. Crediti verso clientela								
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale B								
Al 31.12.2010	**103.347**	**(18.212)**	**0**	**85.135**	**419.886**	**(5.432)**	**414.454**	**499.589**
Al 31.12.2009	**74.664**	**(15.320)**	**0**	**59.344**	**421.283**	**(3.512)**	**417.771**	**477.115**

Fra le esposizioni in Bonis "Crediti verso Clientela", si segnalano euro 13.549 mila relativi ad esposizioni lorde oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi svalutate per euro 221 mila (esposizione netta euro 13.328 mila). Fra i crediti scaduti relativi a tali posizioni, si rilevano euro 22 mila scadute da 6 mesi fino a 9 mesi (il valore è ricompreso nella tabella della sezione "Rischio di Credito - Informazioni di natura qualitativa – *Attività finanziarie deteriorate*").

La variazione cumulata attribuibile a cambiamenti sui rischi di credito, è coperta dalla variazione dell'impairment collettivo.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese				
f) Altre attività	15.974			**15.974**
TOTALE A	**15.974**			**15.974**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B	**0**			**0**

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	48.228	(14.260)		**33.968**
b) Incagli	54.396	(3.943)		**50.453**
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	723	(9)		**714**
e) Rischio paese				
f) Altre attività	403.906		(5.442)	**398.464**
TOTALE A	**507.253**	**(18.212)**	**(5.442)**	**483.599**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				**0**
b) Altre	8.345			**8.345**
TOTALE B	**8.345**			**8.345**

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	28.319	45.077		1.268
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 ingressi da crediti in bonis	10.931	35.783		2.171
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.091	216		
B.3 Altre variazioni in aumento		1.214		2
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 uscite verso crediti in bonis	(651)	(16.358)		
C.2 cancellazioni		(18)		
C.3 incassi	(1.344)	(2.154)		(264)
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(118)	(9.364)		(2.454)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(2)			
D. Esposizione lorda finale	**48.228**	**54.396**		**723**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
Rettifiche complessive iniziali	(11.574)	(3.708)		(37)
- di cui esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore	(4.898)	(2.366)		(7)
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(954)	(108)		
B.3 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione	2.675			
C.2 riprese di valore da incasso	251	1.294		34
C.3 cancellazioni	129	19		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	101	922		1
C.5 altre variazioni in diminuzione	10	4		
D. Rettifiche complessive finali	**(14.260)**	**(3.943)**		**(9)**
- di cui esposizioni cedute non cancellate				

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

		Valore Esposizione netta	Garanzie Reali	Garanzie personali			Totale
				Crediti di firma			
			Immobili	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1	Esposizioni creditizie per cassa garantite	348.859	(334.332)	(229)	(469)	(13.663)	(348.693)
1,1	totalmente garantite	346.734	(333.889)	(229)	(469)	(12.146)	(346.734)
	- di cui deteriorate	63.791	(59.683)	(7)	(2)	(4.100)	(63.791)
1,2	parzialmente garantite	2.125	(443)			(1.516)	(1.959)
	- di cui deteriorate	1.864				(1.849)	(1.849)
2	Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite						
2,1	totalmente garantite						
	- di cui deteriorate						
2,2	parzialmente garantite						
	- di cui deteriorate	1.864				(1.849)	(1.849)

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze							32.364	(12.241)		1.604	(2.019)	
A.2 Incagli							47.081	(3.382)		3.372	(561)	
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute		0		20	0		539	(6)		155	(3)	
A.5 Altre esposizioni	13.118			2.716			340.852		(4.938)	41.773		(504)
Totale A	**13.118**	**0**	**0**	**2.736**	**0**	**0**	**420.836**	**(15.629)**	**(4.938)**	**46.904**	**(2.583)**	**(504)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate												
B.4 Altre esposizioni							8.245			100		
Totale B	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**8.245**	**0**	**0**	**100**	**0**	**0**
Totale 31.12.2010	**13.118**	**0**	**0**	**2.736**	**0**	**0**	**429.081**	**(15.629)**	**(4.938)**	**47.004**	**(2.583)**	**(504)**
Totale 31.12.2009	**16.336**	**0**	**0**	**3.312**	**0**	**0**	**401.819**	**(13.054)**	**(3.065)**	**66.729**	**(1.611)**	**(430)**

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	**Esposizioni per cassa**								
A1	Sofferenze	2.946	(579)	847	(652)	1.665	(1.622)	28.511	(11.408)
A2	Incagli	293	(67)	1.194	(19)	2.830	(630)	46.142	(3.223)
A3	Esposizioni ristrutturate								
A4	Esposizioni scadute	-	0	22	(0)	9	(0)	683	(8)
A5	Altre esposizioni	26.563	(412)	74.670	(1.246)	78.891	(999)	218.502	(2.774)
Totale (A)		**29.802**	**(1.058)**	**76.733**	**(1.917)**	**83.394**	**(3.250)**	**293.838**	**(17.413)**
B	**Esposizioni fuori bilancio**								
B1	Sofferenze								
B2	Incagli								
B3	Altre attività deteriorate								
B4	Altre esposizioni	8.345	0	-	0	-	0	-	0
Totale (B)		**8.345**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)		**38.147**	**- 1.058**	**76.733**	**- 1.917**	**83.394**	**- 3.250**	**293.838**	**- 17.413**

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	**Esposizioni per cassa**								
A1	Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A2	Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A3	Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A4	Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A5	Altre esposizioni	15.952	-	22	-	-	-	-	-
Totale (A)		**15.952**	**0**	**22**	**0**	**-**	**0**	**-**	**0**
B	**Esposizioni fuori bilancio**								
B1	Sofferenze								
B2	Incagli								
B3	Altre attività deteriorate								
B4	Altre esposizioni	-	0	-	0	-	0	-	0
Totale (B)		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)		**15.952**	**-**	**22**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.4 Grandi rischi:

N° 6 posizioni per un ammontare globale di euro 41.067 mila.
Si segnala che, in ottemperanza alle disposizioni emanate da Banca d'Italia nel dicembre 2010 in materia di "Disciplina Prudenziale", fra i grandi rischi rientrano anche le "esposizioni interbancarie" e le "esposizioni verso controparti centrali" ancorchè ponderate a "zero".

1.2 - RISCHI DI MERCATO

Confermiamo quanto detto per la Capogruppo.

La Capogruppo non ha "rischi di mercato" così come definiti dalla circolare n.° 263 del 27.12.2006 della Banca d'Italia (Basilea 2) in quanto, attualmente, non pone in essere operazioni che rientrino nel portafoglio di negoziazione e non detiene rischi, né di cambio né di posizioni in merci.
Ai fini tuttavia della corretta rappresentazione della Nota Integrativa, come previsto dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005, riportiamo nell'ambito del Rischio Tasso di interesse – Portafoglio Bancario, la descrizione dei processi di gestione e dei metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse relativamente al derivato sottoscritto nel giugno 2007.

2. 2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione all'esclusivo scopo di copertura (secondo la metodologia denominata *"cash flow hedge"*), finalizzata ad immunizzare il rischio di tasso di interesse, ha autorizzato la Capogruppo a concludere l'operazione in derivati OTC ("IRS *plain vanilla"*) con decorrenza 2.7.2007 per:

- Nozionale 80 milioni di euro, Banca Popolare di Vicenza , scadenza 2.7.2011.

Al riguardo è stato formalizzato un contratto di *outsourcing* con Banca Akros per la valorizzazione degli strumenti finanziari ed i relativi *test* di efficacia.
Nell'ambito di tale incarico, l'*outsourcer* ha confermato il superamento dei *test* di efficacia al 31.12.2010.
Si rimanda ulteriormente a quanto descritto nell'ambito del Rischio di Controparte.

La Capogruppo ha effettuato in conformità a quanto richiesto nell'ambito degli schemi e regole di compilazione del bilancio bancario (Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005) i test relativi all'eventuale variazione in +/- 100 basis point dei tassi di interesse su base annua ed il risultato mostra un impatto a conto economico pari a:

- contrazione od aumento del margine di interesse pari a +/- 811 mila euro;
- aumento / diminuzione del patrimonio netto pari a +/- 559 mila euro.

B. Attività di copertura del fair value.

La Capogruppo non ha posto in essere attività di copertura del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari.

In ordine alla rappresentazione contabile del derivato come sub A., si precisa che l'attività di immunizzazione ha l'obiettivo di stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui è utilizzata per finanziare impieghi a tasso fisso, secondo la metodologia denominata *cash flow hedge,* e che l'oggetto della copertura è rappresentato dai flussi di interesse della raccolta a tasso variabile (indicizzati all'euribor) sostanzialmente allineati in termini di date di fixing e di durata alla "gamba variabile" del derivato.
Qualora il cash flow hedge rispetti i requisiti di copertura prima rappresentati, gli utili e le perdite derivanti dallo strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto, anziché avere effetti sul conto economico.
Tale modalità di copertura presuppone la verifica della sua efficacia nel tempo, per tutta la durata degli strumenti derivati.

La copertura si riferisce non solo ai flussi di interesse derivanti dai depositi in essere alla data di bilancio, ma anche ai flussi di interesse futuri derivanti dai depositi a breve che la Capogruppo rinnoverà con le banche socie e che si sostanziano in forecast transactions.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1.2.2. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1	**Attività per cassa**	**44.843**	**341.597**	**9.387**	**33.930**	**57.390**	**11.335**	**1.091**	**0**
1.1	Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
	- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
	- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2	Finanziamenti a banche	15.972	2						
1.3	Finanziamenti a clientela	28.871	341.596	9.387	33.930	57.390	11.335	1.091	0
	- c/c	170	2.181	0	0	0	0	0	0
	- altri finanziamenti di cui:	*28.701*	*339.415*	*9.387*	*33.930*	*57.390*	*11.335*	*1.091*	*0*
	con opzione di rimborso anticipato	10.845	288.286	9.041	8.532	22.146	10.191	333	0
	altri	17.856	51.129	346	25.398	35.245	1.144	758	0
2	**Passività per cassa**	**(10.351)**	**(407.089)**	**(16.008)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
2.1	Debiti verso clientela	(9.485)	0	0	0	0	0	0	0
	- c/c	(3.776)							
	- altri debiti	(5.709)	0	0	0	0	0	0	0
	- con opzione di rimborso anticipato	0							
	- altri	(5.709)							
2.2	Debiti verso banche	(866)	(307.000)	0					
	- c/c	0							
	- altri debiti	(866)	(307.000)						
2.3	Titoli di debito	0	(100.089)	(16.008)					
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri		(100.089)	(16.008)					
2.4	Altre passività	0							
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
3	**Derivati finanziari**	**(80.000)**	**0**		**(80.000)**	**0**			
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
3.2	Senza titolo sottostante	(80.000)	0		(80.000)	0			
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati	(80.000)	0		(80.000)	0			
	+ Posizioni lunghe	0			(80.000)				
	+ Posizioni corte	(80.000)				0			

Relativamente all'effetto di una variazione di +/- 100 punti base sul margine di interesse, sul risultato di esercizio, sul patrimonio netto ed i risultati delle analisi di scenario, si rimanda alle informazioni qualitative punto A. relative al Rischio Tasso del portafoglio bancario.

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale al 31.12.2010		Totale al 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	80.000		80.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Merci				
4. Altri sottostanti				
Totale	**80.000**	**-**	**80.000**	**-**
Valori medi (*)	**80.000**		**104.795**	

(*) media giornaliera dei valori nozionali.

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafoglio / Tipologie derivati		Fair value negativo			
		Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
		Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A	Portafoglio di negoziazione di vigilanza	0	0	0	0
a)	Opzioni				
b)	Interest rate swap				
c)	Cross currency swap				
d)	Equity swap				
e)	Forward				
f)	Futures				
g)	Altri				
B	Portafoglio bancario di copertura	1.379	0	3.794	0
a)	Opzioni				
b)	Interest rate swap	1.379		3.794	
c)	Cross currency swap				
d)	Equity swap				
e)	Forward				
f)	Futures				
g)	Altri				
C	Portafoglio bancario - altri derivati	0	0	0	0
a)	Opzioni				
b)	Interest rate swap				
c)	Cross currency swap				
d)	Equity swap				
e)	Forward				
f)	Futures				
g)	Altri				
	Totale	**1.379**	**-**	**3.794**	**-**

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche	Altri enti	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazion	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse			(78.621)				
- valore nozionale			(80.000)				
- fair value positivo							
- fair value negativo			1.379				
- esposizione futura			0				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	80.000	-	-	80.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale 31.12.2010	80.000	-	-	80.000
Totale 31.12.2009	80.000	-	-	80.000

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito del rischio di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Come noto, la struttura del portafoglio del Gruppo (*banking book*) è caratterizzata da:

- una provvista, fornita per la quasi totalità dalle banche socie e destinata ad essere confermata nel tempo, costituita da affidamenti sull'interbancario, con utilizzi a breve termine a tasso variabile, per un totale di 535 milioni di euro di cui utilizzabili al 31.12.2010 euro 445 milioni e da due prestiti obbligazionari, sempre a tasso variabile, di cui uno di 100 milioni di euro, sottoscritto nel mese di dicembre 2007, scadente il 12/2014 e uno sottoscritto nel corso dell'esercizio 2006 per 16 milioni di euro scadente il 12/2012;
- da impieghi sia a tasso fisso che variabile, distribuiti in un arco temporale che abbraccia il breve, il medio ed il lungo termine.

La attività di rilevazione e di monitoraggio del rischio di liquidità, attualmente sottoposto a sorveglianza giornaliera, rientrano, come riferito al Consiglio di Amministrazione in una specifica informativa, nelle linee programmatiche inserite nello sviluppo del "Progetto Basilea 2" per la conformità al 2° Pilastro e, più in particolare, nel processo di autovalutazione di verifica dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da olte 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A	**Attività per cassa**	**- 47.918**	**- 87**	**- 16**	**- 51.265**	**- 3.240**	**- 9.281**	**- 33.817**	**- 101.828**	**- 252.121**	**-**
A1	Titoli di Stato										
A2	Altri titoli di debito										
A3	Quote O.I.C.R.										
A4	Finanziamenti	- 47.918	- 87	- 16	- 51.265	- 3.240	- 9.281	- 33.817	- 101.828	- 252.121	-
	- Banche	- 15.972	-	-	- 2	-	-	-	-	-	-
	- Clientela	- 31.946	- 87	- 16	- 51.264	- 3.240	- 9.281	- 33.817	- 101.828	- 252.121	-
B	**Passività per cassa**	**14.063**	**30.000**	**47.000**	**97.000**	**133.000**	**-**	**-**	**116.097**	**4.286**	**-**
B1	Depositi	10.350	30.000	47.000	97.000	133.000	-	-	-	-	-
	- Banche	865	30.000	47.000	97.000	133.000	-	-	-	-	-
	- Clientela	9.485	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	116.097	-	-
B3	Altre passività	3.713	-	-	-	-	-	-	-	4.286	-
	Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C1	Derivati finanziari con scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C2	Derivati finanziari senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C3	Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-								
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	-									
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										

Flussi passività finanziarie.

La seguente tabella riporta i flussi di cassa in entrata ed uscita, che tengono pertanto conto anche dei rimborsi di capitale (prestiti obbligazionari con rimborso anni 2012 e 2014), per i prestiti obbligazionari e per i derivati prendendo come riferimento i rispettivi tassi euribor alla data della presente situazione contabile di bilancio. Anche a seguito delle considerazioni esposte nell'ambito delle informazioni di natura qualitativa sul Rischio di Liquidità, non sussistono difficoltà a far fronte alle obbligazioni evidenziate dalla tabella.

Derivati	*Flusso 2010*	*Flusso 2011*			
	- 2.795	- 2.812			
Prestiti obbligazionari	*Flusso 2010*	*Flusso 2011*	*Flusso 2012*	*Flusso 2013*	*Flusso 2014*
	- 1.474	- 1.807	- 17.812	- 1.550	- 101.550

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	9.485	3.361	601	837	4.686	
2. Debiti verso banche	307.866	152.310	155.556			
3. Titoli in circolazione	116.097	48.039	48.040		20.018	
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31.12.2010	**433.448**	**203.710**	**204.197**	**837**	**24.704**	**0**
TOTALE 31.12.2009	**405.791**	**177.968**	**202.497**	**758**	**24.568**	**0**

1.4- RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo ha optato per l'adozione del metodo denominato "*BIA-Basic Indicator Approach*", che richiede la determinazione dell'assorbimento patrimoniale nella misura del 15% della media del margine di intermediazione IAS (voce 120 del Conto Economico), calcolato sugli ultimi tre anni.

Il rischio operativo individuale al 31 dicembre 2010 ammonta ad euro 1.956 mila.

La Capogruppo non ha alcuna pendenza legale in sospeso che possa condizionare il citato rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto concerne l'informativa di cui al presente paragrafo si rimanda a quanto già specificato al punto "Rischio di liquidità".

Ulteriori informazioni circa le esposizioni ai rischi, l'adeguatezza patrimoniale (si veda anche parte F "Informazioni sul patrimonio") e le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi, sono integrate nel documento di informativa al pubblico come da circolare 263/2006 Tit. IV, pubblicato attraverso il sito internet della Capogruppo.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	46.500			(1.500)	45.000
Sovrapprezzi di emissione	12.060				12.060
Riserve	6.233			(622)	5.611
Strumenti di capitale					
(Azioni proprie)					
Riserve da valutazione:					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita					
- Attività materiali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura di flussi finanziari	(1.379)				(1.379)
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti					
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	366			169	535
Patrimonio netto	63.780			(1.953)	61.827

1. Patrimonio di base

	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009
Capitale interamente versato	45.000	45.000
Sovrapprezzi di emissione	12.060	12.060
Patrimonio di pertinenza di terzi	222	488
Riserve	5.611	7.190
Utile d'esercizio	535	(1.513)
Totale patrimonio di base di primo livello	***63.428***	***63.225***
A dedurre i seguenti elementi negativi:		
Azioni o quote proprie		
Attività immateriali	(87)	(57)
Perdite di esercizio precedente		
PATRIMONIO DI BASE	**63.341**	**63.168**
Riserve di rivalutazione		
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		
Passività subordinate di durata non inferiore a 5 anni		
Totale patrimonio supplementare di secondo livello	***0***	***0***
Passività subordinate di durata non inferiore a 2 anni		
Totale patrimonio supplementare di terzo livello		
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	**0**	**0**
PATRIMONIO DI BASE + PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	**63.341**	**63.168**

(*) Con riferimento a quanto contenuto nella circolare n° 263 di Banca d'Italia, non viene alimentata la voce relativa alle "Riserve da valutazione", in quanto le riserve create per contabilizzare le variazioni di fair value dei derivati di copertura non partecipano alla determinazione del patrimonio di vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Patrimonio Supplementare.

3. Patrimonio di terzo livello

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Patrimonio di Terzo Livello.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2010	31.12.2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**63.341**	**63.168**
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**63.341**	**63.168**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	**63.341**	**63.168**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	**63.341**	**63.168**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	**63.341**	**63.168**

2.3 - Adeguatezza patrimoniale

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2010	**31/12/2009**	**31/12/2010**	**31/12/2009**
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	595.750	596.894	468.256	425.634
2. Metodologia basata sui rating interni (1)	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			**37.461**	**34.051**
B.2 RISCHI DI MERCATO (2)				**0**
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrzione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			**2.127**	**2.081**
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (3)			**39.587**	**36.132**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			494.843	451.650
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,80	13,99
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,80	13,99

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti

Gli Amministratori del Gruppo, nel 2010 hanno percepito compensi per complessivi euro 371 mila comprensivi degli oneri a carico delle aziende.
I Sindaci del Gruppo, nel 2009 hanno percepito compensi per complessivi euro 172 mila.
I dirigenti, complessivamente 7 (5 a inizio esercizio), hanno percepito retribuzioni lorde per euro 570 mila pari ad un costo aziendale comprensivo delle quote di TFR maturate di euro 689 mila.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono stati oggetto di attento monitoraggio, dal quale non sono emerse situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti bancari intrattenuti con clientela privata e societaria. In particolare, nel periodo non sono state poste in essere operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali.
I rapporti con parti correlate sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.
Tra le operazioni poste in essere nel periodo con "Altre parti correlate" si segnala:

- la concessione a posizioni riconducibili ad un Consigliere di società controllata, a condizioni standard, di finanziamenti della specie per un importo residuale di euro 50 mila e relativi ricavi pari ad euro 2,7 mila oltre ad un normale rapporto di fornitura, a condizioni commerciali correnti, che ha generato un costo, al 31 dicembre 2010, pari ad euro 76 mila;
- un credito per euro 39,6 mila nei confronti di una società riconducibile ad un Sindaco di società controllata, per operazioni rientranti nell'ambito dell'operatività di "finanza agevolata"; tale rapporto, maturato nel precedente esercizio, non ha generato ricavi al 31 dicembre 2010.

Le due società controllate, BNT*Consulting* ed Agripart, intrattengono rapporti di natura finanziaria e mercantile con la controllante. In particolare, la liquidità di Agripart è stata depositata presso la controllante che, a sua volta, sopperisce alle momentanee necessità di cassa di BNT*Consulting*.

Con i soci sono intervenuti rapporti di finanziamento e di deposito. In particolare, al 31 Dicembre 2010 si evidenziano:

- debiti verso soci per finanziamenti concessi per complessivi euro 287 milioni (euro 105 milioni nei confronti della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, euro 50 milioni nei confronti della Banca Popolare di Vicenza, euro 67 milioni nei confronti di Banca Popolare di Sondrio ed euro 65 milioni nei confronti del Banco Popolare);

- debiti per la sottoscrizione di due prestiti obbligazionari:
  1. prestito obbligazionario con scadenza 20 dicembre 2012 per euro 16 milioni (euro 8 milioni sottoscritti dalla Banca Popolare di Sondrio ed euro 8 milioni dalla BPER) che ha generato costi complessivi, nel periodo, per euro 218 mila;
  2. prestito obbligazionario con scadenza 10 dicembre 2014 per euro 100 milioni (euro 20 milioni sottoscritti dalla Banca Popolare di Sondrio, euro 20 milioni sottoscritti dalla BPER, euro 20 milioni sottoscritti dalla Banca Popolare di Vicenza, euro 20 milioni sottoscritti da Banco Popolare ed euro 20 milioni dalla Banca Popolare di Bari) che ha generato costi complessivi, nel periodo, per euro 1.275 mila.

Con il socio Banca Popolare di Vicenza inoltre, si evidenzia l'IRS di copertura per un valore nozionale di euro 80 milioni avente decorrenza 2 luglio 2007 e scadenza il 2 luglio 2011; il derivato ha comportato complessivamente, al 31 Dicembre, interessi passivi per euro 2.905 mila.

Interessi passivi corrisposti e/o accantonati a soci a fronte di finanziamenti ricevuti:

al 31.12.2010	
Socio finanziatore	**Interessi**
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.	1.509
Banca Popolare di Vicenza	510
Banco Popolare	707
Banca Popolare di Sondrio	707
TOTALE	**3.433**

Interessi passivi corrisposti e/o accantonati a soci a fronte della sottoscrizione dei prestiti obbligazionari:

al 31.12.2010	
Socio sottoscrittore	**Interessi**
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.	364
Banca Popolare di Vicenza	255
Banco Popolare	255
Banca Popolare di Sondrio	364
Banca Popolare di Bari	255
TOTALE	**1.493**

I rapporti intrattenuti tra le diverse imprese del Gruppo e parti correlate sono regolati da condizioni di contratto che rispecchiano l'andamento del mercato.

Il seguente prospetto riepiloga per categoria di operazione e per società i saldi attivi e passivi e i costi e ricavi generatisi:

Società collegate/controllate	Rapporti finanziari				Rapporti commerciali			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	ricavi	Costi
BPER S.p.A.	54	133.242		1.874	51			
Banca Popolare di Vicenza		71.502		3.670				
Banco Popolare		85.135		962				
Banca popolare di Sondrio		95.090		1.071				
Banca popolare di Bari		20.018		255				
TOTALI	**54**	**404.987**	**0**	**7.832**	**51**	**0**	**0**	**0**

I rapporti finanziari, per BPER il Credito di euro 54 mila è relativo al c/c di corrispondenza ed i restanti Debiti verso le Banche socie sono relativi ai finanziamenti ricevuti e al prestito obbligazionario.

I rapporti commerciali fanno riferimento ai servizi prestati alla BPER da parte di BNTConsulting.

Parte L

INFORMATIVA DI SETTORE

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2010			*31.12.2009*		
Voci dell'attivo	Finanziamenti	Attività di consulenza	**Totale**	*Finanziamenti*	*Attività di consulenza*	***Totale***
Cassa e disponibilità liquide	1	-	1	*1*		*1*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	-	16	*16*		*16*
Crediti verso banche	15.941	33	15.974	*2.193*	*15*	*2.208*
Crediti verso clientela	482.332	1.267	483.599	*473.585*	*1.306*	*474.891*
Attività materiali	224	1	225	*194*	*19*	*213*
Attività immateriali	81	6	87	*51*	*6*	*57*
Attività fiscali	5.663	39	5.702	*3.425*	*221*	*3.646*
a) correnti	2.005	37	2.042	*33*	*148*	*181*
b) anticipate	3.658	2	3.660	*3.392*	*73*	*3.465*
Altre attività	1.259	116	1.375	*1.620*	*278*	*1.898*
Totale dell'attivo	505.517	1.462	**506.979**	*481.085*	*1.845*	***482.930***

		31.12.2010			*31.12.2009*		
	Voci del passivo e del patrimonio netto	Finanziamenti	Attività di consulenza	Totale	*Finanziamenti*	*Attività di consulenza*	*Totale*
10.	Debiti verso banche	307.866	-	307.866	*279.323*	-	*279.323*
20.	Debiti verso clientela	9.485	-	9.485	*10.391*	-	*10.391*
30.	Titoli in circolazione	116.097	-	116.097	*116.077*	-	*116.077*
60.	Derivati di copertura	2.819	-	2.819	*5.124*	-	*5.124*
80.	Passività fiscali	15	75	90	*1.197*	*74*	*1.271*
	a) correnti	-	39	39	*1.187*	-	*1.187*
	b) differite	15	36	51	*10*	*74*	*84*
100.	Altre passività	7.705	294	7.999	*10.123*	*662*	*10.785*
110.	Trattamento di fine rapporto personale	518	56	574	*441*	*87*	*528*
140.	Riserva da valutazione	- 1.379	-	- 1.379	*- 3.794*	-	*- 3.794*
170.	Riserve	4.761	850	5.611	*6.005*	*1.185*	*7.190*
180.	Sovraprezzi di emissione	12.060	-	12.060	*12.060*	-	*12.060*
190.	Capitale	45.000	-	45.000	*45.000*	-	*45.000*
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	222	222	-	*488*	*488*
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	755	- 220	535	*- 910*	*- 603*	*- 1.513*
	Totale del passivo e del patrimonio netto	505.702	1.277	**506.979**	*481.037*	*1.893*	***482.930***

CONTO ECONOMICO

		31.12.2010			*31.12.2009*		
	Voci	Finanziamenti	Attività di consulenza	Totale	*Finanziamenti*	*Attività di consulenza*	*Totale*
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	18.978	1	18.979	*26.653*	*1*	*26.654*
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 8.262	- 1	- 8.263	*- 10.851*	*- 2*	*- 10.853*
30.	**Margine di interesse**	**10.716**	**-**	**10.716**	***15.802***	***- 1***	***15.801***
40.	Commissioni attive	1.191	584	1.775	*881*	*652*	*1.533*
50.	Commissioni passive	- 378	- 119	- 497	*- 326*	*- 168*	*- 494*
60.	**Commissioni nette**	**813**	**465**	**1.278**	***555***	***484***	***1.039***
120.	**Margine di intermediazione**	**11.529**	**465**	**11.994**	***16.357***	***483***	***16.840***
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 3.602	- 2	- 3.604	*- 11.365*	*- 347*	*- 11.712*
	a) crediti	- 3.602	- 2	- 3.604	*- 11.365*	*- 347*	*- 11.712*
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**7.927**	**463**	**8.390**	***4.992***	***136***	***5.128***
180.	Spese amministrative:	- 6.402	- 597	- 6.999	*- 5.597*	*- 885*	*- 6.482*
	a) spese per il personale	- 3.604	- 439	- 4.043	*- 3.178*	*- 464*	*- 3.642*
	b) altre spese amministrative	- 2.798	- 158	- 2.956	*- 2.419*	*- 421*	*- 2.840*
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 160	- 17	- 177	*- 132*	*- 7*	*- 139*
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 68	- 6	- 74	*- 46*	*- 39*	*- 85*
220.	Altri oneri/proventi di gestione	438	3	441	*514*	*26*	*540*
230.	**Costi operativi**	**-6.192**	**-617**	**-6.809**	***-5.261***	***-905***	***-6.166***
280.	**Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.735**	**-154**	**1.581**	***-269***	***-769***	***-1.038***
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 980	- 84	- 1.064	*- 641*	*6*	*- 635*
300.	**Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte**	**755**	**-238**	**517**	***-910***	***-763***	***-1.673***
320.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**755**	**-238**	**517**	***-910***	***-763***	***-1.673***
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	18	18	*0*	*- 160*	*- 160*
340.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**755**	**-220**	**535**	***-910***	***-603***	***-1.513***

BANCA della NUOVA TERRA S.P.A.
Sede legale in Milano - via A. Cechov 50/2
Capitale Sociale Euro 45.000.000. i.v.
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Milano n. 03944450968

*** *** ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA BANCA della NUOVA TERRA SPA SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2010 DEL BILANCIO CONSOLIDATO

All'Assemblea degli Azionisti della BANCA della NUOVA TERRA S.p.A.

il Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2010, è stato redatto in base alle disposizioni normative vigenti applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) nel rispetto delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Sono compresi nel consolidamento i bilanci delle società appartenenti al Gruppo, che svolge attività bancaria.

Il Bilancio Consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A. di Milano, che emetterà la relativa relazione e da cui in base agli incontri già fatti non ha rilievi da fare.

Nella Relazione degli Amministratori, che accompagna il Bilancio e nella Nota Integrativa vengono esposti in modo esauriente i dati patrimoniali ed economici che hanno interessato le società del Gruppo nel corso del 2010 che riteniamo soddisfino il principio di chiarezza e completezza richiesto dalla legge.

In ordine alla struttura societaria del Gruppo, alle motivazioni delle scelte operate ed all'andamento delle società controllate, il Collegio Sindacale rinvia alla relazione sulla gestione del Gruppo del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base dell'attività di controllo e verifica posta in essere, precisiamo quanto segue:

- il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base dei Progetti di bilancio delle controllate al 31 dicembre 2010, opportunamente riclassificati ove necessario, al fine di rendere la presentazione conforme a quanto previsto dalla normativa vigente;
- l'area di consolidamento e i metodi adottati sono specificati nella Nota Integrativa e sono conformi alle disposizioni di legge.

Per quanto di nostra competenza si attesta che:

- i valori esposti nelle diverse voci di bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della società di riferimento per il consolidamento nonchè alle informazioni trasmesse dalle società partecipate;
- i principi contabili ed i criteri di valutazione del bilancio consolidato sono condivisi dai sottoscritti sindaci.

Milano, 7 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

rag. Gianfranco Meroni — rag. Vittorio Terrenghi — dott. Giancarlo Muci

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
BANCA DELLA NUOVA TERRA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa nota integrativa, di Banca della Nuova Terra S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca della Nuova Terra") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Banca della Nuova Terra S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca della Nuova Terra al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca della Nuova Terra per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Banca della Nuova Terra S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca della Nuova Terra al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Riccardo Motta
Socio

Milano, 22 marzo 2011